ITELYUM
GISCA ECOLOGICA

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2026

SISTEMI DI GESTIONE CERTIFICATI

CQY CERTIQUALITY

UNI EN ISO **9001:2015**
UNI EN ISO **14001:2015**
UNI EN ISO **45001:2023**

EMAS
GESTIONE AMBIENTALE VERIFICATA
IT-002492

Premessa

La Direzione della Gisca Ecologica Srl ha scelto di aderire volontariamente al Regolamento CE 1221-2009 EMAS (Eco Management and Audit Scheme) di ecogestione ed audit ambientale, così come modificato dal Regolamento UE 2017-1505 e dal Regolamento UE 2018/2026.

Vogliamo così incrementare l'impegno aziendale di gestione delle attività avendo come riferimento lo "sviluppo sostenibile" inteso come nuovo fondamento della politica di accesso alle risorse del pianeta da parte dell'economia e della società; noi tutti siamo tesi a dare un contributo per soddisfare le necessità nazionali mediante lo sfruttamento di risorse naturali senza pregiudicare l'ambiente e la vita di tutti noi.

La partecipazione al Regolamento EMAS prevede la realizzazione da parte delle organizzazioni aderenti di un Sistema di Gestione Ambientale volto a valutare e migliorare le prestazioni ambientali delle attività svolte e la presentazione al pubblico e ad altri soggetti interessati di adeguate informazioni in merito.

Questa "Dichiarazione Ambientale" è pertanto finalizzata a descrivere le attività, gli aspetti ambientali, il sistema di gestione, gli obiettivi e i programmi di miglioramento ambientale relativi all'organizzazione della Gisca Ecologica Srl in conformità a quanto stabilito dall'Allegato IV del Regolamento EMAS.

Mediante questo documento si intende trasmettere le informazioni sulle tematiche ambientali che più interessano e preoccupano, ovvero quanto concerne la qualità dell'ambiente in cui viviamo, le iniziative ambientali intraprese, i progetti per il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.

L'impegno a favore dell'ambiente assume in questa realtà un significato molto particolare che va oltre la gestione dell'impatto diretto dell'organizzazione sull'ecosistema; il concreto e qualificato contributo che un gestore rifiuti può e vuole offrire allo sviluppo sostenibile si traduce infatti nella possibilità di attivare processi di promozione e diffusione dei valori e dei comportamenti ambientalmente corretti da parte dei propri interlocutori e partner anche attraverso l'influenza che l'azienda può avere verso tutte le parti interessate attraverso la gestione degli aspetti "indiretti".

Dalla piena consapevolezza di ciò è nato lo stimolo e la volontà della Gisca Ecologica Srl di aderire al Regolamento EMAS, la cui revisione ha riconosciuto e legittimato il rilevante ruolo che ciascun attore del sistema economico, istituzionale e sociale può giocare per la salvaguardia dell'ecosistema, estendendo a tutte le organizzazioni (non solo quelle industriali) la possibilità di ottenere l'iscrizione nel Registro Europeo delle imprese EMAS.

Vogliamo in definitiva sottoscrivere un impegno di continua salvaguardia dell'ambiente e delle realtà in cui operiamo attraverso il sistema di gestione ambientale con il quale, misurati gli impatti anno dopo anno, cerchiamo di migliorarci rendendo pubblici e trasparenti i risultati che sono conseguiti in un'ottica di miglioramento continuo.

La crescita aziendale della cultura ambientale si ottiene grazie al fattivo coinvolgimento di tutte le parti interessate, e conferma il nostro impegno al raggiungimento di questo vitale obiettivo.

La Direzione

Antonio Salaris

Indice

Premessa 2

1 Descrizione dell'organizzazione 4
1.1 Generalità 4
1.2 Descrizione del processo produttivo 6

2 Politica e sistema di gestione 8
2.1 La Politica della Gisca Ecologica Srl 8
2.2 Sistema di gestione ambientale 11

3 Aspetti ambientali 14
3.1 Identificazione degli aspetti ambientali significativi 14
3.2 Valutazione degli aspetti ambientali 16
3.2.1 Emissioni convogliate in atmosfera 16
3.2.2 Emissioni diffuse in atmosfera 16
3.2.3 Odori 19
3.2.4 Rifiuti solidi e liquidi 19
3.2.5 Scarichi idrici 22
3.2.6 Consumo risorse energetiche, naturali e materie ausiliarie 23
3.2.7 Contaminazione suolo e sottosuolo 25
3.2.8 Rumore 28
3.2.9 Impatto visivo 28
3.2.10 Amianto 28
3.2.11 PCB e PCT 29
3.2.12 Inquinamento elettromagnetico 29
3.2.13 Sostanze ad effetto serra (F-Gas) 30
3.2.14 Vibrazioni 31
3.2.15 Incendio 31
3.2.16 Uso del suolo in relazione alla biodiversità 33

4 Obiettivi, traguardi, programma ambientale 34
4.1 Programma obiettivi triennio 2026-2029 (preventivo) 35
4.1.1 Obiettivo 1 – Gestione emergenza ambientale 35
4.1.2 Obiettivo 2 – Consumi di energia elettrica 35
4.1.3 Obiettivo 3 – Gestione emergenza ambientale 35

5 Prestazioni dell'organizzazione 37
5.1 Indicatori chiave 37
5.1.1 Emissioni in atmosfera 38
5.1.2 Produzione di rifiuti 39
5.1.3 Consumi idrici 39
5.1.4 Consumi di energia 41
5.1.5 Utilizzo del suolo in relazione alla biodiversità 41
5.1.6 Efficienza dei materiali 43
5.2 Altri indicatori di prestazione 44

6 Principali obblighi normativi applicabili 45

7 Convalida e validità della dichiarazione ambientale 46

8 Altre informazioni e riferimenti 47
8.1 Unità di misura 47

1 Descrizione dell'organizzazione

1.1 Generalità

Ragione sociale:	Gisca Ecologica Srl
Sede legale:	Zona Ind. Predda Niedda Sud Str. 27 – 07100 Sassari (SS)
Sede Operativa (Uffici e deposito):	Zona Ind. Predda Niedda Sud Str. 27 – 07100 Sassari (SS)
Sede Operativa (Filiale e deposito):	Zona Ind.le Sett. 7 – Via Gabon, 48 – 07026 Olbia (SS)
Telefono e Fax:	Tel. 079/262685/87 – Fax 079/262687
E-mail:	info.gisca@itelyum.com antonio.salaris@itelyum.com silvia.giuliani@itelyum.com
Web Site:	https://www.giscaecologica.it/
Campo di applicazione:	Raccolta, stoccaggio, trasporto, deposito preliminare e messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi
Partita I.V.A.:	01463660900
Capitale sociale:	€ 200.000
Settore IAF:	39
Numero REA iscrizione C.C.I.A.A. di Sassari:	95854
Codice NACE:	38.12 - Raccolta di rifiuti pericolosi 38.21 - Recupero dei materiali 49.41 - Trasporto di merci su strada
Numero dipendenti:	15
Fatturato annuo 2025:	2.322.000 €
Referente per informazioni riguardati la DA:	Silvia Giuliani silvia.giuliani@itelyum.com
Data di edizione della presente Dichiarazione Ambientale:	03/06/2026
Data di convalida della presente dichiarazione:	Vedi timbro convalida

La **Gisca Ecologica** opera nel settore della raccolta e trasporto di rifiuti speciali dal 1990, avvalendosi di personale specializzato e con esperienze lavorative nel campo dei rifiuti; è concessionaria del CONOU Consorzio Nazionale per la Gestione Raccolta e Trattamento degli Oli Minerali Usati, incaricata Cobat (punto Cobat) per la raccolta delle batterie esauste. Incaricata dal CONOE, Consorzio Nazionale di Raccolta e Trattamento degli Oli e dei grassi vegetali e animali esausti per la raccolta degli oli vegetali esausti.

Nel 2025 la **Gisca Ecologica** ha cambiato la sua forma giuridica passando da Società in Accomandita Semplice (S.a.s.) a Società Responsabilità Limitata (S.r.l.). Inoltre, la Gisca Ecologica S.r.l. è stata acquisita dal gruppo Itelyum, uno tra i principali operatori italiani nel settore della gestione e valorizzazione dei rifiuti industriali, con l'obbiettivo di rafforzare ulteriormente la presenza dell'organizzazione sul territorio e offrire ai clienti soluzioni ancora più complete ed efficaci.

La **Gisca Ecologica** effettua la raccolta di rifiuti speciali pericolosi e non, quali gli oli minerali esausti, le emulsioni oleose, gli oli vegetali, i fusti contenenti filtri dell'olio, batterie esauste, contenitori vuoti in latta e plastica, stracci, materiali assorbenti e filtranti e indumenti protettivi e toner esausti.

(Figura 1 - Organigramma della Gisca Ecologica Srl)

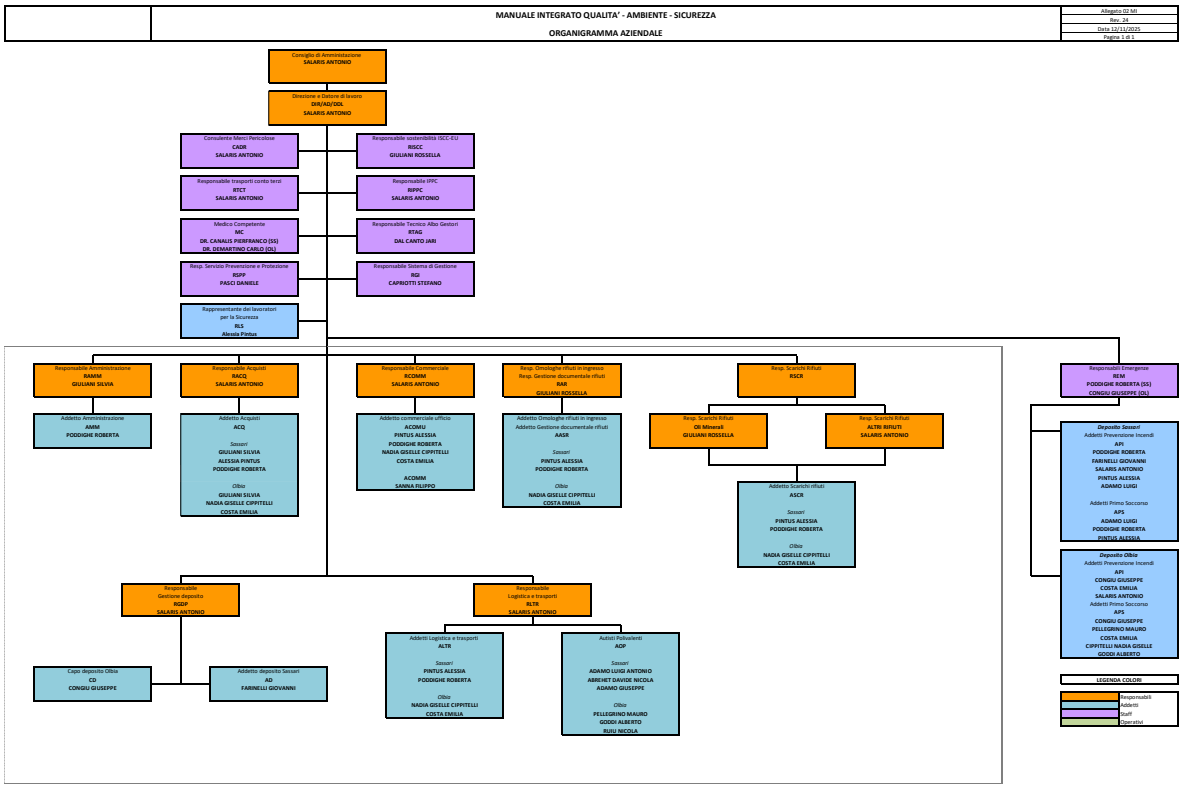

Figura 1 - Organigramma della Gisca Ecologica Srl

La **Gisca Ecologica S.r.l.** è in possesso delle seguenti autorizzazioni ed iscrizioni:

- **Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)** n.1 del 13/06/2017 (Sassari) Cod. IPPC 5.5 - sito in Zona Ind. Predda Niedda Sud Str. 27 Sassari;
- **Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)** n.712 del 07/03/2018 (Olbia) Cod. IPPC 5.5 - sito in Via Gabon 48, Z.I. Settore 7 Olbia;
- **Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali** N.CA00102 alla categoria 5 classe E (Raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi) e 8 classe F (intermediazione e commercio di rifiuti non pericolosi e/o pericolosi senza detenzione dei rifiuti stessi) rilasciate dalla Sezione Regionale Sardegna;
- **Attestazione di conformità antincendio** CPI Sassari: Prot. N. 8588 (Ric 42743 08.03.2022) del 03/04/2022 (scadenza 03/04/2027), CPI Olbia: Prot. 15159 del 25/11/2024 (scadenza 25/11/2029).

La **Gisca Ecologica S.r.l.** ha implementato un Sistema di Gestione Integrato (Qualità - Sicurezza - Ambiente), in quanto convinta che una visione unitaria del sistema aziendale valorizzi tutta l'organizzazione attraverso una migliore visibilità degli obiettivi comuni, il coinvolgimento delle risorse umane, l'ottimizzazione di tutte le risorse ed una migliore integrazione delle competenze, ed è in possesso delle seguenti certificazioni:

- **ISO 9001** (Qualità);
- **ISO 14001** (Ambiente);
- **ISO 45001** (Salute e Sicurezza sul lavoro).

Inoltre, la **Gisca Ecologica S.r.l.**, nell'ambito della raccolta degli oli da cucina esausti (UCO), aderisce allo schema volontario **ISCC EU** per la certificazione di carburanti sostenibili e la produzione di energia elettrica, secondo i requisiti di sostenibilità e i criteri di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GHG) definiti dalla Direttiva Europea sulla Energia Rinnovabile.

Le attività operative sono svolte nelle sedi di Sassari e Olbia (Figura 2 - Foto satellitare deposito Sassari (fonte Google Earth), Figura 3 - Foto satellitare deposito Olbia (fonte Google Earth))

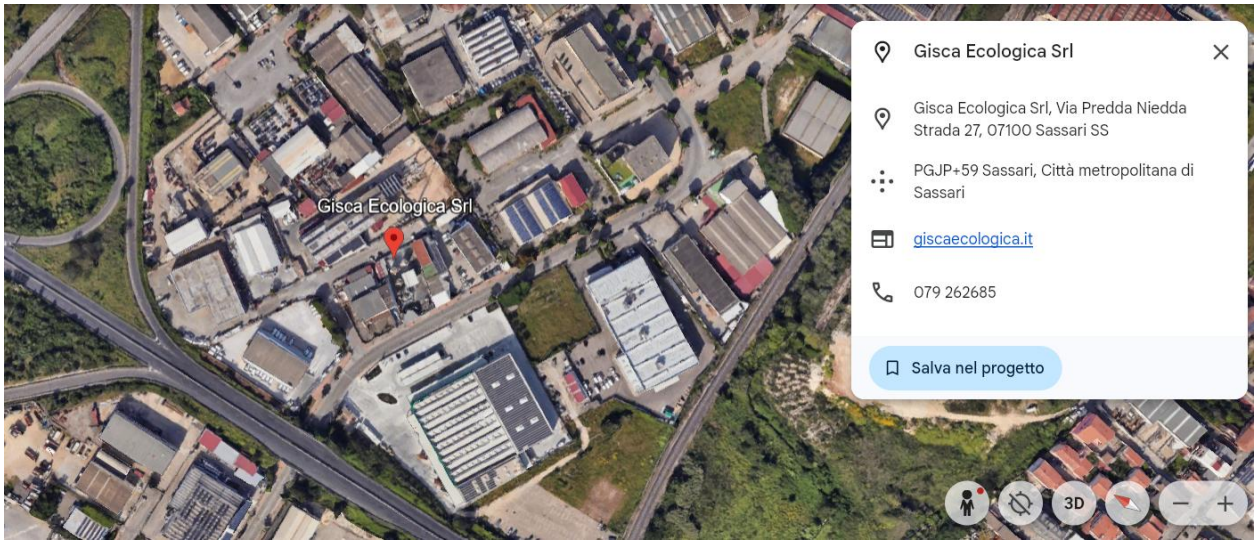

Figura 2 - Foto satellitare deposito Sassari (fonte Google Earth)

Figura 3 - Foto satellitare deposito Olbia (fonte Google Earth)

1.2 Descrizione del processo produttivo

Attività principale: stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non

La **Gisca Ecologica S.r.l.** effettua presso le sedi di Sassari e Olbia lo stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non, quali gli oli minerali esausti, le emulsioni oleose, gli oli vegetali, i fusti contenenti filtri dell'olio, batterie esauste, contenitori vuoti in latta e plastica, stracci, materiali assorbenti e filtranti e indumenti protettivi ,Toner esausti.

Gli oli minerali, le emulsioni oleose e gli oli vegetali vengono aspirati e raccolti all'interno di un'autocisterna, mediante pompa automatica; tuttavia, gli oli vegetali possono anche essere trasportati all'interno di fusti di plastica. Lo stoccaggio consiste nello scaricare gli oli all'interno di un apposito bacino, dove vengono filtrati per caduta e poi aspirarti automaticamente all'interno dei rispettivi serbatoi (serbatoi per oli vegetali, per emulsioni, per oli minerali). Quando nei serbatoi si raggiunge un quantitativo per lo scarico (circa 27.500 kg), i prodotti vengo trasferiti, sempre mediante aspirazione automatica, all'interno delle autocisterne per il conferimento all'impianto di rigenerazione finale.

Nell'ambito della raccolta degli oli da cucina esausti (UCO - Used Cooking Oil), la catena di fornitura "circolare" per la produzione dei biocarburanti inizia dai "Punti di Origine", normalmente identificate come imprese che generano il rifiuto, il quale può essere raccolto dal così

definito “Collecting Point” che trasporta e commercializza ad un potenziale trader (azienda commerciale) o ad una unità di conversione che, attraverso diversi processi, è in grado di trasformare il rifiuto in biocarburante per la sua successiva immissione sul mercato (ad esempio impianti di cogenerazione, compagnie petrolifere, ecc.).

La **Gisca Ecologica S.r.l.** si posiziona lungo la filiera di raccolta degli UCO sia come “Collecting Point”, in quanto raccoglie presso i ristoratori oli esausti classificati come rifiuti speciali non pericolosi (codice EER 20.01.25: “oli e grassi commestibili”) e li stocca presso la sua sede legale di Sassari e l’Unità locale di Olbia , sia come “Trader with Storage”, in quanto presso la sede di Sassari avviene la compravendita di UCO sostenibile, acquistato da aziende terze certificate che si occupano della raccolta e che conferiscono con dichiarazione di sostenibilità.

Infine, per quanto riguarda i rifiuti “solidi”, questi vengono caricati, mediante transpallet elettrico, nei furgoni dotati di sponda di carico, poi, presso il deposito, vengono scaricati tramite sponda e transpallet elettrico, vengono pesati e stoccati negli appositi bacini. Una volta preparati nei big bag o contenitori appositi a norma, vengono caricati in semirimorchi e consegnati agli impianti di rigenerazione finale. Prima di essere conferiti al destinatario finale gli imballaggi in plastica e in metallo possono essere ridotti di volume tramite pressatura.

Attività secondaria: raccolta e trasporto rifiuti

La **Gisca Ecologica S.r.l.** è autorizzata all’attività di raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi e dispone di automezzi con attrezzature idonee al carico e trasporto di tali diverse tipologie di rifiuti.

2 Politica e sistema di gestione

2.1 La Politica della Gisca Ecologica Srl

La Direzione della **Gisca Ecologica S.r.l.**, esprime la volontà di fornire un servizio capace di soddisfare le esigenze dei propri clienti e delle parti interessate, di garantire la salute e la sicurezza sul lavoro ai propri dipendenti e di operare nel rispetto dell'ambiente.

Nell'ambito di questi intendimenti ha implementato un Sistema di Gestione conforme agli standard del Sistema Qualità-Sicurezza-Ambiente (QSA), secondo le norme volontarie UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI EN ISO 45001:2023 e Reg. (CE) N. 1221/2009 del 25.11.2009, come modificato dal Reg. (UE) 2017/1505 e Reg. (UE) 2018/2026, per il seguente campo di applicazione:

Raccolta, trasporto, deposito preliminare e messa in riserva

di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi

L'applicazione di tali norme di riferimento comporta:

- Individuare il contesto in cui opera l'organizzazione e determinare le parti interessate rilevanti con le rispettive esigenze e aspettative;
- precisare compiti e responsabilità in modo che, nella gestione del Sistema di Gestione Integrata Qualità, Ambiente e Sicurezza, riguardino l'intera organizzazione aziendale, dal Datore di lavoro sino ad ogni lavoratore, ciascuno secondo le proprie attribuzioni e competenze;
- considerare il Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza ed i relativi risultati come parte integrante della gestione aziendale;
- fornire le risorse umane e strumentali necessarie;
- far sì che i lavoratori siano sensibilizzati e formati per svolgere i loro compiti e assumere le proprie responsabilità in relazione a tutti gli aspetti del Sistema di Gestione;
- l'impegno a riesaminare periodicamente la Politica Aziendale ed il Sistema di Gestione attuato;
- applicare la logica del risk based thinking nella gestione dei processi;
- l'impegno a fornire condizioni di lavoro sicure e salubri per la prevenzione di lesioni e malattie correlate al lavoro, e sia appropriata allo scopo, alle dimensioni e al contesto dell'organizzazione e alla natura specifica dei suoi rischi per la SSL e opportunità per la SSL;
- l'impegno a definire e diffondere all'interno dell'Azienda gli obiettivi di Qualità, Ambiente, Sicurezza e i relativi programmi di attuazione;
- integrare i fattori prestazionali e quelli ambientali nelle scelte decisionali di livello strategico;
- tenere sotto controllo tutti i processi, quello produttivo in particolare, identificare e registrare ogni problema – rappresentato con dati e fatti – e gestire gli scostamenti dallo standard attraverso adeguate azioni correttive, di cui verificare l'attuazione;
- adottare azioni correttive basate non solo sull'analisi dei reclami delle parti interessate e sui rilievi emersi in fase di audit ma altresì attraverso la verifica dell'andamento complessivo delle performance anticipando il verificarsi di scostamenti dagli standard di prodotti, processi e sistema;
- adeguare costantemente il sistema all'evoluzione dei bisogni in gioco, e far rispettare le prescrizioni da parte di tutto il personale coinvolto;
- coinvolgere e consultare costantemente il personale (anche attraverso i loro rappresentanti per la sicurezza), nel considerare che i problemi di Qualità, impatto Ambientale e Sicurezza sono problemi di tutti, e quindi richiedono partecipazione alla loro ricerca e a proposte per la loro soluzione, secondo le proprie attribuzioni e competenze, puntando al miglioramento continuo e costante di prodotti, processi, servizi, condizioni di lavoro, Ambientali, di Salute e di Sicurezza sul lavoro;
- attuare una attenta e mirata valutazione e coinvolgimento del proprio parco fornitori, con cui promuovere e implementare processi e procedure di vantaggio reciproco, ma che siano in linea con criteri di miglioramento di tutto il contesto inerente Qualità, Ambiente e Sicurezza;
- l'impegno per la consultazione e la partecipazione dei lavoratori e, ove istituiti, dei rappresentanti dei lavoratori;

- consolidare ogni soluzione migliorativa adottata e verificare la soddisfazione del cliente, interno o esterno che sia;
- l'impegno al mantenimento della conformità delle attività aziendali ai requisiti cogenti applicabili in materia di sicurezza dei lavoratori e controllo degli impatti ambientali;
- l'impegno a svolgere le attività di movimentazione e stoccaggio dei rifiuti su superfici idonee, e a controllare periodicamente le condizioni delle pavimentazioni, al fine di scongiurare eventuali contaminazioni del suolo e del sottosuolo;
- l'ottimizzazione dei processi, il controllo periodico dei presidi installati e l'addestramento dei dipendenti alla gestione delle emergenze;
- l'impegno al miglioramento continuo delle prestazioni mediante la progressiva adozione delle migliori tecnologie e modalità gestionali disponibili per il controllo dei propri aspetti ambientali;
- misurare con opportuni indicatori di performance ogni processo aziendale;
- fare attenzione ai bisogni delle parti interessate, dal momento della richiesta del servizio al momento dell'erogazione, attraverso un sistema di monitoraggio e valutazione del feedback;
- perseguire la costante innovazione del know-how e la standardizzazione di metodi ed esperienze acquisite;
- verificare sistematicamente il rispetto dei termini contrattuali, dei requisiti cogenti e degli obiettivi economici definiti;
- eseguire analisi di benchmarking su scala estesa, confrontando la qualità dei servizi erogati con le prestazioni offerte dai leader del mercato nazionale e con la qualità percepita dai loro Clienti e parti interessate;
- individuare, valutare e gestire al meglio gli aspetti ambientali diretti e indiretti applicabili alle attività aziendali;
- operare nel contesto di riferimento per l'individuazione e mitigazione dei rischi correlati all'attività;
- applicare la logica del risk based thinking nella gestione dei processi.

In attuazione di quanto detto sopra, gli obiettivi che si pone la **Gisca Ecologica Srl** sono:

- **Il miglioramento dell'immagine e della reputazione sul mercato;**
- **la soddisfazione delle principali parti interessate (azionisti, clienti, utenti, dipendenti, fornitori);**
- **Il rispetto degli impegni contrattuali espliciti e impliciti;**
- **la cura della comunicazione verso il cliente e le terze parti interessate;**
- **l'assistenza al cliente e le parti interessate;**
- **l'adozione delle più moderne tecniche di supporto al cliente, che sarà perseguita attraverso una costante attività di formazione e aggiornamento;**
- **il miglioramento continuo delle proprie capacità tecniche e organizzative in grado di ridurre l'impatto ambientale e i rischi legati alle proprie attività;**
- **eliminazione dei pericoli e riduzione dei rischi per la SSL;**
- **l'identificazione e la valutazione degli effetti ambientali e dei rischi dovuti ad incidenti, fatti accidentali potenziali e situazioni di emergenza;**
- **adottare le misure necessarie per ridurre gli impatti ambientali dovuti a situazioni di emergenza;**
- **il miglioramento continuo delle condizioni di lavoro e delle azioni in materia di salute e sicurezza dei lavoratori;**
- **riconoscere ed apprezzare i dipendenti che si attengono alle norme di sicurezza, affinché anche il resto del personale sia maggiormente interessato e motivato a fare altrettanto;**
- **mettere a disposizione attrezzi, apparecchiature e veicoli selezionati e testati, e sottoposti a regolare manutenzione al fine di preservarne la sicurezza;**
- **valutare in anticipo gli impatti ambientali dei nuovi impianti utilizzati e delle modifiche degli impianti esistenti;**
- **migliorare la gestione dei rifiuti prodotti, con particolare attenzione ai rifiuti differenziati;**
- **controllare il consumo di risorse idriche;**
- **controllare il consumo di risorse energetiche.**

L'attuazione della presente Politica è un impegno quotidiano di tutto il personale condiviso a tutti i livelli aziendali. Essa è sostenuta

economicamente dall'Azienda, è riesaminata periodicamente dalla Direzione e dal Responsabile della Gestione Integrata, è sottoposta in modo trasparente alla verifica dei Clienti e parti interessate, è controllata in modo oggettivo da parte di un Ente di Certificazione indipendente. Tutto il personale, i clienti, il mercato ed in generale tutte le parti interessate alle attività e prodotti e servizi della **Gisca Ecologica S.r.l.** hanno a disposizione questi intendimenti e, quando ritenuto necessario, la possibilità di visitare l'azienda.

Sassari, **02/04/2026**

La Direzione

Antonio Salaris

2.2 Sistema di gestione ambientale

La **Gisca Ecologica S.r.l.** ha istituito un Sistema di Gestione Integrato, il quale è documentato e mantenuto attivo per assicurare che il servizio fornito sia conforme ai requisiti ed alle aspettative del cliente, al rispetto dell'ambiente e della salute e sicurezza dei lavoratori. Si premette che il Sistema di Gestione Integrato è costituito dall'unione del Sistema Qualità (UNI EN ISO 9001:2015), del Sistema di Gestione Ambientale (UNI EN ISO 14001:2015) e Regolamento CE 1221-2009, come così come modificato dal Reg. (UE) 2017/1505 e dal Reg. (UE) 2018/2026, e del Sistema Sicurezza (UNI EN ISO 45001:2023), fusi in un'unica unità di gestione, per soddisfare contemporaneamente i requisiti di norma sui tre argomenti.

La **Gisca Ecologica S.r.l.** nella stesura e riesame del proprio sistema di gestione ha tenuto conto delle "Best Environmental Management Practice for the Waste Management Sector" del maggio 2018.

Non appena disponibili i documenti di riferimento settoriale "SRD – Sectoral Reference Documents" per le attività "Waste Management", riesaminerà nuovamente il sistema di gestione e i propri indicatori di performance.

Gestione analisi ambientale

In fase di introduzione del Sistema di Gestione Ambientale, la **Gisca Ecologica S.r.l.** ha predisposto una Analisi Ambientale per stabilire la posizione attuale dell'Organizzazione in rapporto all'ambiente, al fine di prendere in considerazione tutti gli aspetti/impatti ambientali diretti ed indiretti e la loro gestione nello sviluppo del Sistema di Gestione Ambientale.

Per mezzo della Analisi Ambientale Iniziale la **Gisca Ecologica S.r.l.** ha potuto valutare gli aspetti riportati nella presente Dichiarazione Ambientale.

Gestione delle informazioni documentate

La **Gisca Ecologica S.r.l.** ha individuato nelle varie Procedure Gestionali e Istruzioni Operative, i criteri di gestione della documentazione del Sistema di Gestione Integrato e di quella che costituisce un importante supporto per il conseguimento, il mantenimento e il miglioramento della qualità dell'azienda.

Il Manuale del Sistema di Gestione Integrato rappresenta il documento di riferimento che descrive operativamente l'impegno che la **Gisca Ecologica S.r.l.** ha intrapreso e mantiene nel tempo per migliorare, a tutti i livelli dell'organizzazione, a tutte le strutture, personale facenti capo ad essa ed alle attività svolte all'interno e all'esterno dell'azienda, il servizio offerto, l'impatto sull'ambiente delle proprie attività, i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori.

Tra tutti i documenti gestiti nell'ambito del Sistema di Gestione Integrato la **Gisca Ecologica S.r.l.** ha individuato, inoltre, le registrazioni che servono a dimostrare il conseguimento dei livelli di Qualità, Sicurezza e Ambiente previsti e a dimostrare l'efficacia del Sistema di Gestione Integrato attuato.

Gestione del contesto dell'organizzazione, parti interessate, rischi e opportunità

L'Organizzazione ha individuato e riesamina periodicamente i fattori esterni ed interni pertinenti per le sue finalità e che incidono sulla capacità di conseguire i risultati ambientali previsti. L'Organizzazione inoltre identifica le parti interessate pertinenti per il sistema di gestione ambientale, le esigenze e le aspettative e quali di esse diventano per l'Organizzazione stessa obblighi di conformità.

L'Organizzazione ha analizzato infine i fattori pertinenti al campo di applicazione, al contesto e allo scopo dell'organizzazione per determinare i rischi e le opportunità da considerare e gestire nella pianificazione del Sistema di gestione integrato.

Gestione risorse, competenze, consapevolezza e partecipazione del personale

L'Organizzazione stabilisce e mette a disposizione le risorse necessarie per una corretta gestione e miglioramento del sistema di gestione ambientale. L'Organizzazione stabilisce e garantisce le competenze necessarie del personale sotto il proprio controllo e di ciò conserva opportune prove documentali. La stessa assicura inoltre una adeguata informazione del personale sulla politica ambientale, gli aspetti ambientali e relativi impatti, reali o potenziali e la partecipazione attiva del personale stesso come elemento trainante per il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali.

Comunicazione interna ed esterna

L'Organizzazione comunica al proprio interno, fra i diversi livelli e funzioni, le informazioni relative al sistema di gestione ambientale e assicura che i processi di comunicazione consentano un costante miglioramento ambientale.

Gestione degli obiettivi di miglioramento

L'Organizzazione individua le possibilità di miglioramento e attua le azioni necessarie per conseguire i risultati attesi nell'ambito del proprio sistema di gestione ambientale.

Gestione delle attività operative ed emergenze

L'Organizzazione istituisce, attua, controlla e aggiorna i processi necessari per soddisfare le prescrizioni del sistema di gestione ambientale, nonché quelli per prepararsi e reagire alle potenziali situazioni di emergenza.

Gestione non conformità e azioni correttive

La gestione delle difformità reali o potenziali del Sistema di Gestione Integrato è finalizzata ad individuare cause ed effetti e di procedere al trattamento immediato e, dove possibile, alla formulazione di opportune azioni correttive o preventive tese a ristabilire la conformità e ad evitare il loro ripetersi.

Gestione delle attività di auditing

La **Gisca Ecologica S.r.l.** è soggetta periodicamente, almeno annualmente, ad attività di auditing interno da parte di consulenti qualificati, che operano le verifiche al fine di valutare la conformità, l'adeguatezza e l'efficacia del sistema e la sua applicazione agli standard di riferimento normativi.

Gestione del riesame della Direzione

Annualmente la Direzione Generale riesamina il Sistema di Gestione Integrato per verificarne la conformità, l'adeguatezza e l'efficacia nonché il grado di attuazione della politica e degli obiettivi di miglioramento delle prestazioni. Il Riesame comprende la valutazione delle opportunità di miglioramento e la necessità di apportare le modifiche al Sistema di Gestione Integrato compresi politica, obiettivi e traguardi.

Gestione degli obblighi di conformità

Il Sistema di Gestione Integrato applicato si richiama alle disposizioni legislative, normative internazionali e disposizioni interne, delle quali garantisce l'applicazione, in conformità a quanto previsto dalla PRO 23 Gestione prescrizioni. Annualmente la conformità legislativa è verificata da auditor esterni specializzati.

Gestione identificazione e valutazione degli aspetti ed impatti ambientali

La **Gisca Ecologica S.r.l.** identifica e valuta tutti gli aspetti ambientali caratteristici delle attività svolte, procedendo alla raccolta sistematica delle informazioni disponibili relativamente a tre argomenti principali: attività e processi svolti, flussi di materia ed energia, organizzazione. A questo scopo, l'Organizzazione, applica una procedura che ne determina metodi e criteri.

Dal processo di identificazione e valutazione, gli aspetti ambientali vengono quindi suddivisi in:

- Aspetti ambientali **DIRETTI** in condizioni **NORMALI**;
- Aspetti ambientali **DIRETTI** in condizioni **ANOMALE E/O DI EMERGENZA**;
- Aspetti ambientali **INDIRETTI** in **TUTTE** le condizioni.

A loro volta, ognuno degli aspetti sopra indicati, vengono valutati come **ASPETTI SIGNIFICATIVI** e **ASPETTI NON SIGNIFICATIVI**. Gli aspetti considerati **SIGNIFICATIVI** sono presi in particolare considerazione nella definizione degli Obiettivi e Traguardi ambientali definiti dall'azienda. Gli aspetti considerati come **NON SIGNIFICATIVI** non vengono tuttavia trascurati ma sono fatti oggetto di attività di sorveglianza al fine di monitorarne l'evoluzione e ne vengono riviste le valutazioni in occasione dei riesami del Sistema di Gestione Ambientale, al fine di confermare le precedenti valutazioni ovvero mutarne i giudizi.

La procedura prevede, quindi, una serie di criteri e parametri necessari alla determinazione del livello di significatività degli aspetti ambientali, così come riportato di seguito.

Aspetti ambientali **DIRETTI** in condizioni **NORMALI**;

Il Grado di Significatività, per gli aspetti **DIRETTI** in condizioni **NORMALI**, è compresa tra **7** e **28**.

L'aspetto è considerato **Significativo** quando il valore ottenuto è **≥13**, mentre **Non Significativo** quando il valore è **<13**.

I tempi di realizzazione di azioni e obiettivi di miglioramento, in caso di aspetto significativo sono determinati nel seguente modo:

- Significatività compresa tra **13** e **21**: Azioni a lungo termine
- Significatività compresa tra **22** e **28**: Azioni sul breve termine

Aspetti ambientali **DIRETTI** in condizioni **ANOMALE E/O DI EMERGENZA**;

Il Grado di Significatività, per gli aspetti **DIRETTI** in condizioni **ANOMALE E/O DI EMERGENZA**, è compresa tra **4** e **21**.

L'aspetto è considerato **Significativo** quando il valore ottenuto è **≥10**, mentre **Non Significativo** quando il valore è **<10**.

I tempi di realizzazione di azioni e obiettivi di miglioramento, in caso di aspetto significativo sono determinati nel seguente modo:

- Significatività compresa tra **10** e **16**: Azioni a lungo termine
- Significatività compresa tra **17** e **21**: Azioni sul breve termine

Aspetti ambientali **INDIRETTI** in **TUTTE** le condizioni.

Il Grado di Significatività, per gli aspetti **INDIRETTI**, è compresa tra **7** e **28**.

L'aspetto è considerato **Significativo** quando il valore ottenuto è **≥13**, mentre **Non Significativo** quando il valore è **<13**.

I tempi di realizzazione di azioni e obiettivi di miglioramento, in caso di aspetto significativo sono determinati nel seguente modo:

- Significatività compresa tra **13** e **21**: Azioni a lungo termine
- Significatività compresa tra **22** e **28**: Azioni sul breve termine

Nella valutazione degli aspetti **INDIRETTI** è necessario inoltre considerare la capacità di controllo/influenza che la **Gisca Ecologica Srl** può esercitare. Ad ogni Aspetto Ambientale **INDIRETTO** viene quindi associato un parametro (A - nulla, B - bassa, C - media, D - alta) in relazione alla capacità che ha la **Gisca Ecologica Srl** di influire nella gestione di quel determinato aspetto.

3 Aspetti ambientali

3.1 Identificazione degli aspetti ambientali significativi

L'adozione di una Prospettiva di Ciclo di Vita (Figura 4 - Prospettiva del ciclo di vita), così come richiesto dalla nuova UNI EN ISO 14001:2015 e da EMAS, comporta che la mappatura delle attività copra l'intera catena del valore attraverso cui si sviluppa il business dell'azienda, ricomprendendo quindi anche le fasi più "lontane", a monte e a valle dei dell'erogazione del servizio.

A titolo esemplificativo la catena del valore e i relativi aspetti e impatti ambientali, possono essere schematizzati come di seguito.

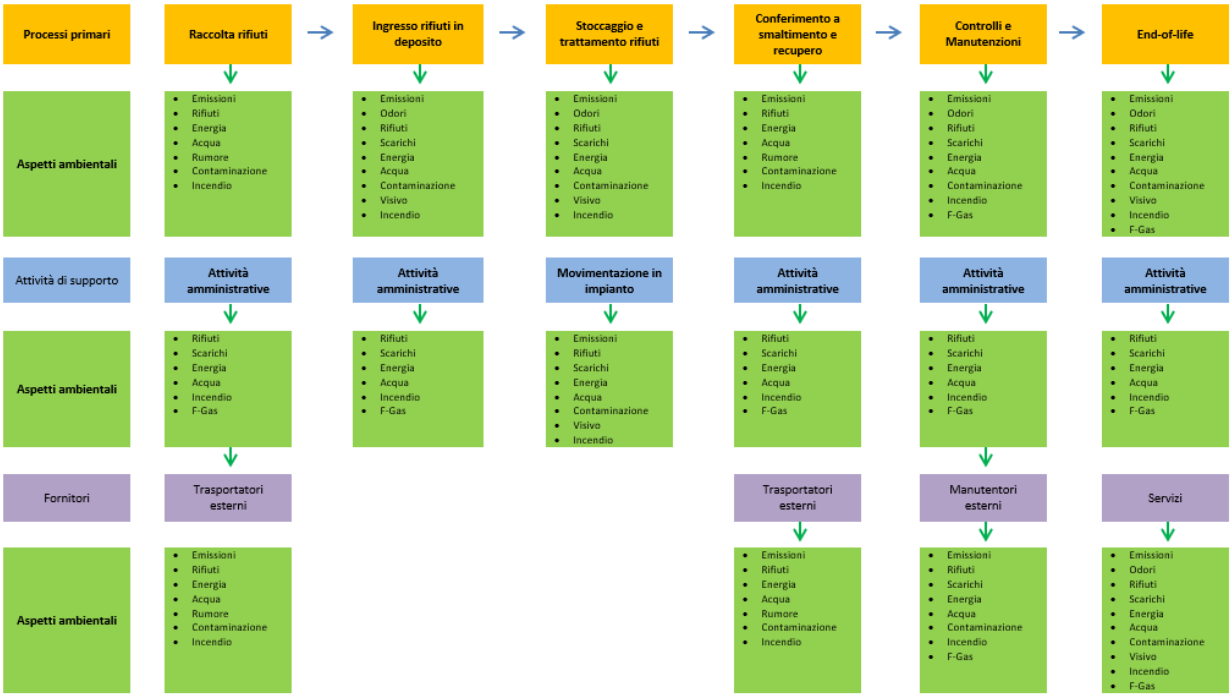

Figura 4 - Prospettiva del ciclo di vita

Di seguito è riportato il riepilogo di tutti gli aspetti ambientali e relativa significatività (Figura 5 - Grafico aspetti diretti condizioni normali, Figura 6 - Grafico aspetti diretti condizioni anomale/emergenza, Figura 7 - Grafico aspetti indiretti).

Come si evince dai grafici seguenti, gli aspetti ambientali significativi sono da ricondurre a tutte le condizioni operative.

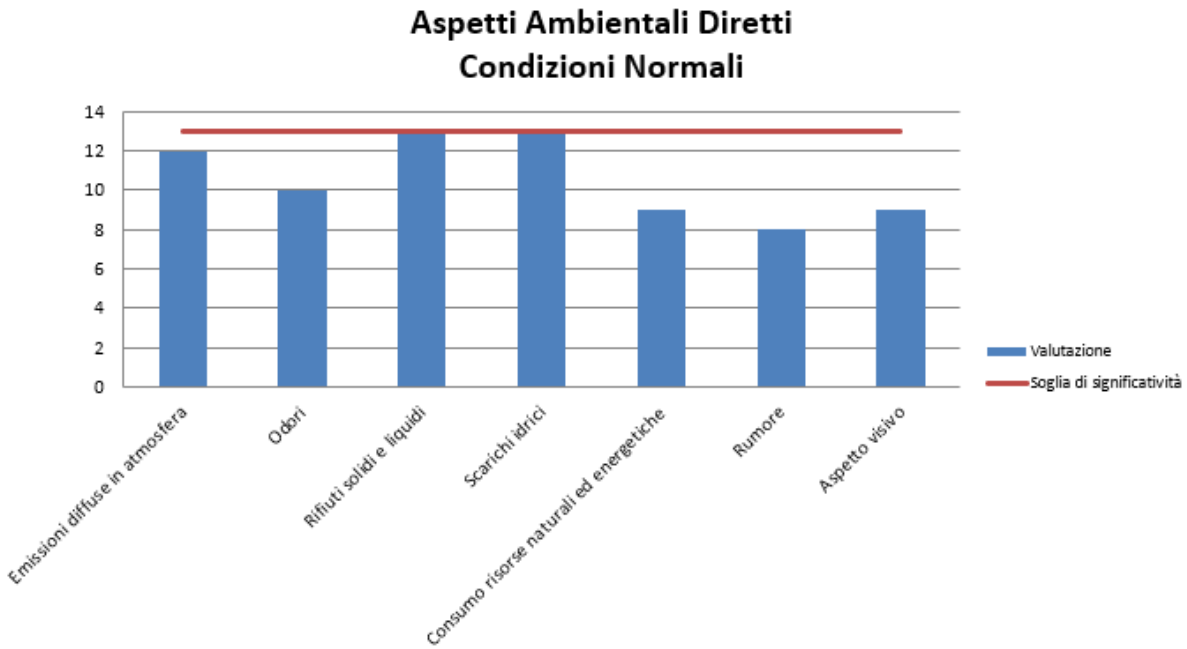

Figura 5 - Grafico aspetti diretti condizioni normali

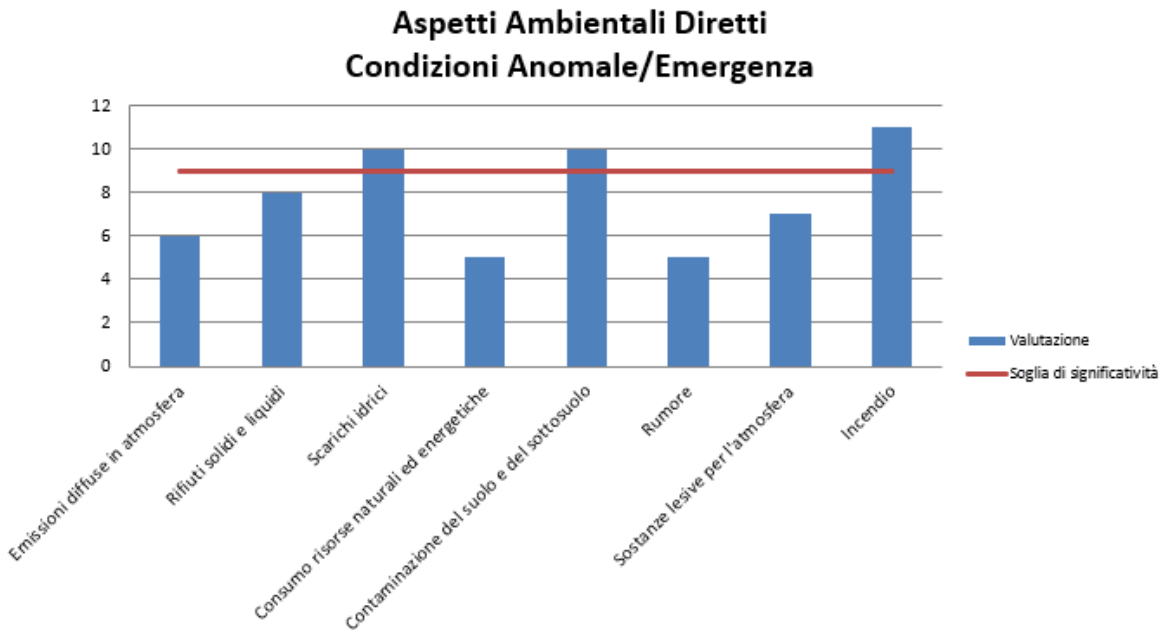

Figura 6 - Grafico aspetti diretti condizioni anomale/emergenza

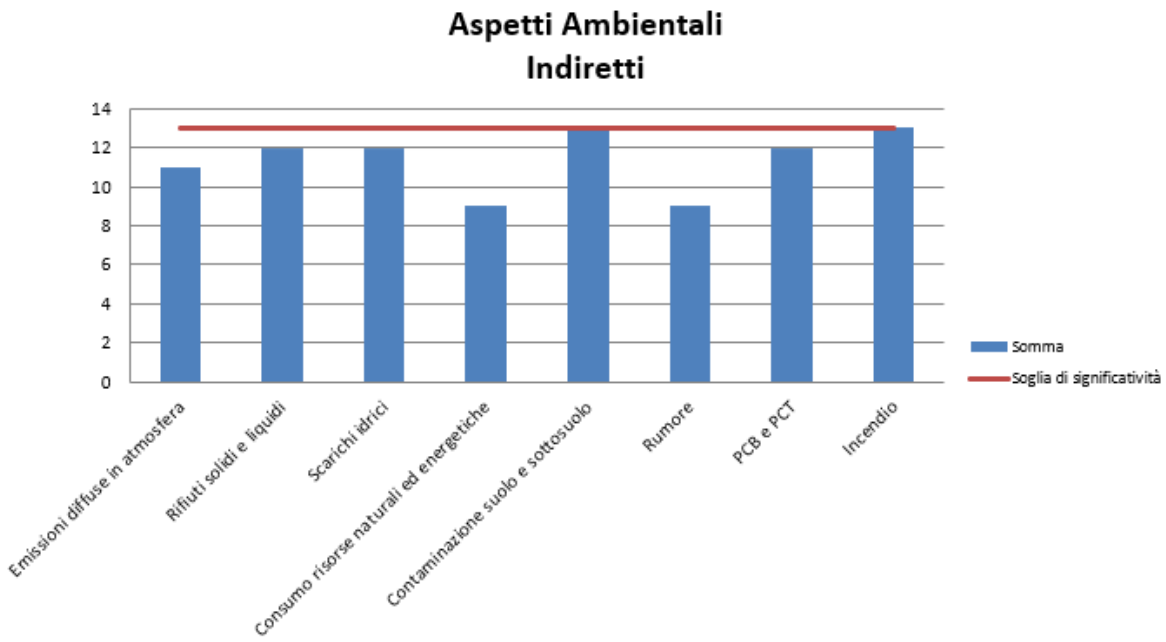

Figura 7 - Grafico aspetti indiretti

Nei capitoli seguenti è riportato una descrizione della valutazione di ogni aspetto, della significatività e relativi impatti connessi.

3.2 Valutazione degli aspetti ambientali

3.2.1 Emissioni convogliate in atmosfera

Aspetto Diretto

Non sono presenti in azienda emissioni convogliate in atmosfera.

Aspetto Indiretto

L'aspetto in questione non può essere preso in considerazione come "aspetto indiretto" o comunque i casi in cui lo stesso si presenti risultano rari o di scarsa rilevanza.

3.2.2 Emissioni diffuse in atmosfera

Aspetto Diretto

Nell'impianto di **Sassari** sono presenti n.6 serbatoi, di cui n.2 non in uso. I Silos in uso sono i seguenti:

- S1 per gli oli vegetali
- S2 per le emulsioni
- S3 per gli oli minerali esausti
- S4 per gli oli minerali esausti

Come sistemi di abbattimento, sui serbatoi sono installati dei filtri a carboni attivi negli sfiati, opportunamente dimensionati in grado di contenere l'emissione di composti inquinanti e odori, mentre la diffusione delle polveri viene contrastata mediante pratiche di buona gestione del rifiuto.

Per il calcolo delle emissioni è stata fatta una stima per eccesso calcolata sul flusso dei rifiuti in ingresso durante il 2017 ed è quantificabile in circa 6 m^3 di aria totale emessa al giorno.

Come da manuale UNICHIM n.158 ed 1998 “Misure alle emissioni - Strategie di campionamento e criteri di valutazione”, le emissioni sono classificabili come di Classe IV ovvero variabili e discontinue.

In data 20/07/2023 è stato effettuato il campionamento presso lo stabilimento di Sassari. Scopo di questo campionamento è poter valutare il grado ed il livello delle emissioni diffuse di polveri sottili PM10 e COV a seguito delle consuete procedure di lavorazione, ovvero sono state monitorate le operazioni di riduzione volumetrica dei rifiuti mediante triturazione e pressatura e seguitamente al rientro dei mezzi dal giro della raccolta, le operazioni di scarico delle autocisterne.

Considerazioni:
Come osservabile dai dati ottenuti si attesta che l’attività monitorata non risulta impattante in termini di immissione di inquinanti organici né di polveri, in quanto si osserva che l’incremento rilevato sta in linea col flusso di masse in ingresso. Si certifica pertanto la conformità rispetto alle prescrizioni dell’AIA n.01 del 13/06/2017 ed al D.Lgs. 155/2010.

Aspetto Diretto
Nell’impianto di **Olbia** sono presenti n.4 serbatoi. I Silos in uso sono i seguenti:
- S1 per gli oli minerali esausti
- S2 per gli oli vegetali
- S3 per le emulsioni
- S4 per le emulsioni

Come sistemi di abbattimento, sui serbatoi sono installati dei filtri a carboni attivi negli sfiati, opportunamente dimensionati in grado di contenere l’emissione di composti inquinanti e odori, mentre la diffusione delle polveri viene contrastata mediante pratiche di buona gestione del rifiuto.

Per il calcolo delle emissioni è stata fatta una stima per eccesso calcolata sul flusso dei rifiuti in ingresso durante il 2017 ed è quantificabile in circa 6m^3 di aria emessa totale al giorno.

Come da manuale UNICHIM n.158 ed 1998 “Misure alle emissioni - Strategie di campionamento e criteri di valutazione”, le emissioni sono classificabili come di Classe IV ovvero variabili e discontinue.

In data 24/07/2023 è stato effettuato il campionamento presso lo stabilimento di Olbia. Scopo di questo campionamento è poter valutare il grado ed il livello delle emissioni diffuse di polveri sottili PM10 e COV a seguito delle consuete procedure di lavorazione, ovvero sono state monitorate le operazioni di riduzione volumetrica dei rifiuti mediante triturazione e pressatura e seguitamente al rientro dei mezzi dal giro della raccolta, le operazioni di scarico delle autocisterne.

Considerazioni:
Come osservabile dai dati ottenuti si attesta che l’attività monitorata non risulta impattante in termini di immissione di inquinanti organici né di polveri, in quanto si osserva che l’incremento rilevato sta in linea col flusso di masse in ingresso. Si certifica pertanto la conformità rispetto alle prescrizioni dell’AIA n.712 del 07/03/2018 ed al D.Lgs. 155/2010.

Altre emissioni
Le altre emissioni diffuse in atmosfera classificabili come tali, di cui è responsabile la **Gisca Ecologica Srl**, sono dovute ai gas di scarico degli automezzi utilizzati per il trasporto dei rifiuti speciali.

Nella valutazione di questo aspetto si è tenuto conto del tipo di veicolo, dell’anno di immatricolazione dello stesso e dei chilometri percorsi, casi anomali di difetti al motore del mezzo, oltre naturalmente al carburante impiegato.

Veicolo	Targa	Km/lt		
		2023	2024	2025
Volvo FL 615 (Autocisterna)	AH396NF	4,82	4,11	4,07
IVECO Daily 35S (Furgone)	CF799BX	8,80	9,42	8,01
IVECO 140 (Autocisterna)	CZ595ZX	5,26	5,39	4,92
Volvo Truck FL 240	DP925AP /GZ960BN	3,50	3,08	4,10
ISUZU NQ75	DP926AP	6,23	6,06	5,31
MERCEDES SPRINTER	FD 144 HS	8,43	8,73	8,55
RENAULT CAPTUR	noleggio	19,05	18,27	17,82
VOLVO FL 18012 (Autocisterna)	FT 950 LY	4,17	4,05	3,75
TRATTORE MAN	FG919FA	3,55	3,80	3,69
DAF LF 290 FA	GK660DM	4,70	4,56	3,50
ISUZU NQR190.75	GP980PN	/	/	3,94
	Totale	**6,85**	**6,75**	**6,15**

Tabella 1 – riepilogo consumi dei mezzi aziendali.

Considerazioni:

L'andamento dei consumi dei mezzi possono considerarsi congrui nell'arco degli ultimi 3 anni (Tabella 1 – riepilogo consumi dei mezzi aziendali.)

Le attività effettuate dall'organizzazione per tenere sotto controllo e migliorare tale aspetto sono riconducibili alla regolare gestione delle manutenzioni di mezzi e attrezzature. Tali attività risultano correttamente gestite secondo quanto prescritto dalla **PRO 03 Manutenzione mezzi e attrezzature**.

È da sottolineare l'impegno aziendale nella sostituzione dei mezzi obsoleti, attività dalla quale scaturiscono diversi miglioramenti nelle prestazioni ambientali (emissioni, consumi, rumore, ecc.).

Dalla valutazione condotta e in base alle considerazioni sopra esposte, si considera l'aspetto **NON SIGNIFICATIVO** in condizioni **Normali** e **Anomale** in quanto il valore ottenuto è 12.

Aspetto Indiretto

Le emissioni in atmosfera sono date dai mezzi dei trasportatori esterni della **Gisca Ecologica Srl** per trasporto e smaltimento dei rifiuti.

L'organizzazione, per poter tenere sotto controllo ed esercitare una influenza (non totale) su tale aspetto, può effettuare le seguenti attività:

- Verificare l'autorizzazione dei mezzi in ingresso al deposito;
- Richiedere le informazioni circa la regolare revisione e manutenzione dei mezzi in ingresso;

- Richiedere che il personale addetto ai trasporti sia sensibilizzato dalla propria azienda alla corretta conduzione dei mezzi al fine di minimizzare le emissioni diffuse in atmosfera.

Tali informazioni possono essere richieste:

- Direttamente tramite l'invio di copia della documentazione necessaria;
- Invio di dichiarazione firmata dal titolare dove vengono espressamente comunicate tali informazioni;
- Valutazione del fornitore dal punto di vista ambientale.

Dalla valutazione condotta e in base alle considerazioni sopra esposte, si considera l'aspetto **NON SIGNIFICATIVO**, con grado di influenza **BASSO** in quanto il valore ottenuto è 11.

3.2.3 Odori

Aspetto Diretto

La **Gisca Ecologica S.r.l.**, sia a Sassari che a Olbia, risiede in zona industriale, perciò, vista l'assenza di insediamenti abitativi nell'area circostante, l'impatto dato dalle emissioni odorigene è di scarsa significatività.

Gli unici odori prodotti durante le lavorazioni, principalmente rilevabili nelle immediate vicinanze delle aree operative (zona carico e scarico serbatoi e zona lavaggio contenitori), risultano di scarsa significatività già nelle zone di confine dei depositi.

L'organizzazione provvede periodicamente alla regolare pulizia delle aree di lavoro, minimizzando al massimo l'emissione di odori nell'aria.

Dalla valutazione condotta e in base alle considerazioni sopra esposte, si considera l'aspetto **NON SIGNIFICATIVO** in condizioni **Normali** e **Anomale** in quanto il valore ottenuto è 10.

Aspetto Indiretto

L'aspetto in questione non può essere preso in considerazione come "aspetto indiretto" o comunque i casi in cui lo stesso si presenti risultano rari o di scarsa rilevanza.

3.2.4 Rifiuti solidi e liquidi

Aspetto Diretto

I rifiuti della **Gisca Ecologica S.r.l.** consistono in rifiuti RSU, rifiuti da imballaggio o rifiuti speciali come le emulsioni o le morchie e gli stracci, i quali in seguito alla erogazione dei servizi produttivi, diventano rifiuti propri; i rifiuti provenienti dall'attività di immagazzinamento e manutenzione attrezzature sono di diversa tipologia: stracci più terre, veicoli fuori uso o computer dismessi.

Per ciò che riguarda lo smaltimento, dei rifiuti, la **Gisca Ecologica S.r.l.,** ha regolarmente stipulato dei contratti di smaltimento con delle ditte autorizzate, e questo si evince dalla documentazione presente nelle sedi operative.

Nella Tabella 2 sono riportate le cifre e le statistiche dei rifiuti prodotti per la sede di **Sassari**.

Denominazione Rifiuto	EER	Quantità (kg)		
		2023	2024	2025
Toner	080318	9,00	6,00	4,00
Oli motori e ingranaggi non clorurati	130205*	1.675,00	1.471,00	1.507,00

Denominazione Rifiuto	EER	Quantità (kg)		
		2023	2024	2025
Altre emulsioni	130802*	2.812,00	9.440,00	1.350,00
Imballaggi in plastica	150102	214,00	0,00	0,00
Plastica	170203	25,00	0,00	0,00
Imballaggi in Legno	150103	760,00	0,00	600,00
Legno	170201	23,00	0,00	0,00
Imballaggi contaminati metallo	150110*	268,00	90,00	135,00
Imballaggi contaminati plastica	150110*	214,00	213,00	174,00
Stracci indumenti assorbenti contaminati	150202*	289,00	351,00	239,00
Polvere assorbente contaminata	150202*	133,00	44,00	98,00
Filtri aria	150203	0,00	0,00	0,00
Polvere assorbente	150203	60,00	0,00	0,00
Carboni attivi	150203	0,00	0,00	0,00
Filtri olio	160107*	0,00	0,00	0,00
Ferro e acciaio	170201	55,00	0,00	0,00
Tubi corrugati plastici	160121*	0,00	0,00	70,00
RAEE	160214	119,00	15,00	0,00
Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose	160305*	0,00	0,00	0,00
Batterie al piombo	160601*	41,00	28,00	163,00
Morchie/fondami	160708*	0,00	0,00	102,00
Rifiuti liquidi acquosi	161002	4.700,00	7.600,00	8.350,00
Fanghi depuratore	190805	94,00	18,00	30,00
Residuo 200125	200125	670,00	240,00	1.398,00
	Totale rifiuti prodotti	**12.161,00**	**19.516,00**	**14.220,00**

Tabella 2 – rifiuti prodotti nella sede di Sassari

Mentre nella Tabella 3 sono riportati i rifiuti prodotti per la sede di **Olbia.**

Denominazione Rifiuto	EER	Quantità (kg)		
		2023	2024	2025
Toner	080318	10,00	15,00	5,00
Oli motori e ingranaggi non clorurati	130205*	1.478,00	1.400,00	2.356,00
Altre emulsioni	130802*	4.420,00	3.740,00	9.680,00
Imballaggi in plastica	150202	0,00	0,00	0,00
Pedane in Legno	150103	0,00	0,00	1.720,00
Imballaggi contaminati metallo	150110*	1.020,00	480,00	1.800,00
Imballaggi contaminati plastica	150110*	81,00	45,00	167,00
Contenitori a pressione vuoti	150111*	0,00	0,00	4,00
Stracci indumenti assorbenti contaminati	150202*	433,00	427,00	370,00
Polvere assorbente contaminata	150202*	98,00	145,00	74,00
Filtri aria	150203	0,00	0,00	2,00
Metalli ferrosi	160117	0,00	0,00	340,00
Tubi corrugati plastici	160121*	32,00	93,00	0,00
RAEE	160214	0,00	54,00	162,00
Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	160216	/	/	299,00
Batterie al piombo	160601*	32,00	66,00	53,00
Morchie/fondami	160708*	66,00	64,00	110,00
Rifiuti liquidi acquosi	161002	6.260,00	7.340,00	5.980,00
Alluminio	170402	/	/	66,00
Ferro e Acciaio	170405	/	/	186,00
Plastica e gomma	191204	0,00	0,00	2,00
Lampade contenenti Mercurio	200121	/	/	59,00
Residuo Olio vegetale	200125	983,00	996,00	1.280,00

Denominazione Rifiuto	EER	Quantità (kg)		
		2023	2024	2025
	Totale rifiuti prodotti	14.913,00	14.865,00	24.715,00

Tabella 3 - rifiuti prodotti nella sede di Olbia

Considerazioni:

La gestione dei rifiuti avviene in conformità alla legislazione vigente in materia; i rifiuti della **Gisca Ecologica S.r.l.** sono molto omogenei, ed è molto d'impatto la preponderanza degli oli minerali esausti rispetto a tutti gli altri rifiuti prodotti.

L'organizzazione ha attivato procedure e istruzioni specifiche per la gestione dei rifiuti e risultano effettuate apposite sedute di sensibilizzazione del personale circa la corretta gestione e la minimizzazione (quando possibile).

Dalla valutazione condotta e in base alle considerazioni sopra esposte, si considera l'aspetto **SIGNIFICATIVO** in condizioni **Normali** e **Anomale** in quanto il valore ottenuto è 13.

Aspetto Indiretto

L'aspetto indiretto relativamente alla gestione dei rifiuti è riconducibile alla gestione delle attività di manutenzione dei mezzi e delle attrezzature affidate all'esterno dell'organizzazione:

- Manutenzioni dei mezzi presso officine esterne;
- Manutenzioni dei mezzi e delle attrezzature da parte di fornitori qualificati presso i depositi della **Gisca Ecologica S.r.l.**.

L'aspetto relativo alla produzione dei rifiuti è considerato indiretto quando i fornitori stessi prendono in carico i rifiuti prodotti durante le manutenzioni dei mezzi e attrezzature della **Gisca Ecologica S.r.l.**.

L'organizzazione, quindi, per poter tenere sotto controllo tale aspetto, richiede al fornitore informazioni relative alla corretta gestione dei rifiuti, in particolare:

- Stoccaggio;
- Procedure gestionali e operative relativamente alla gestione dei rifiuti;
- Sensibilizzazione del personale alla corretta gestione e minimizzazione dei rifiuti prodotti.

Dalla valutazione condotta e in base alle considerazioni sopra esposte, si considera l'aspetto **NON SIGNIFICATIVO**, con grado di influenza **BASSO** in quanto il valore ottenuto è 12.

3.2.5 Scarichi idrici

Aspetto Diretto

Gli scarichi delle sedi operative di **Sassari** e di **Olbia** della **Gisca Ecologica S.r.l.** derivano dalle attività di lavaggio dei bidoni, dalle acque piovane del deposito e dai servizi igienici dello stabile.

Nella sede di **Sassari** è presente uno scarico idrico allacciato alla rete consortile di "Predda Niedda". Nell'area è presente disoleatore in C.A.V. per la raccolta delle acque oleose e la separazione degli oli per cui è presente una dichiarazione di conformità del 15/12/2000 in base alla Legge Merli del 10/05/76 n° 319 e successive modifiche; è inoltre presente un impianto di depurazione automatico mod. PF 4 Ecosar CFA/S serie G/97 matr. 6629 per scaricare dopo il trattamento eseguito, le acque depurate direttamente nella rete fognaria consortile secondo le vigenti norme sull'inquinamento o il riutilizzo, per cui è presente una dichiarazione di conformità del 10/01/2002.

Dal punto di vista legislativo per il sito di Sassari è presente l'autorizzazione allo scarico nella fognatura consortile per l'allaccio in fognatura acque bianche e nere Prot N. 002796 del 01/08/2019, valida fino alla validità dell'AIA 13/06/2029.

Le analisi delle acque reflue vengono effettuate semestralmente per il sito di Sassari. I risultati delle analisi effettuate da un laboratorio accreditato all'uscita del disoleatore, e all'ingresso e all'uscita dell'impianto di depurazione, confermano il fatto che la **Gisca Ecologica S.r.l.** rispetta ampiamente i parametri stabiliti dal decreto 152/T3 (vedi ultimo rapporto di prova di Smeraldambiente sc n. 245-01/26 del 02/04/2026). I risultati delle analisi vengono registrati sui **MOD 15 02 "Monitoraggio Analisi"** nei quali vengono riportati per il confronto i limiti di garanzia, impostati al di sotto dei limiti di legge, che permettono di intraprendere opportune azioni prima del raggiungimento dei limiti legislativi.

Nella sede di **Olbia** sono presenti due scarichi idrici (SF1 e SF2) indipendenti per il vecchio e il nuovo capannone. Tutti e due i sistemi di captazione delle acque sono provvisti di apposito disoleatore.
Dal punto di vista legislativo per il sito di Olbia è presente l'autorizzazione allo scarico nella fognatura consortile per l'allaccio in fognatura acque bianche e nere N. 36/17 del 09/11/2017, valida fino alla validità dell'AIA 07/03/2030.

Le analisi delle acque reflue vengono effettuate annualmente per il sito di Olbia. I risultati delle analisi effettuate da un laboratorio accreditato all'uscita del disoleatore dimostrano anche per Olbia che la **Gisca Ecologica S.r.l.** rispetta ampiamente i parametri stabiliti dal Regolamento Consortile (vedi ultimo rapporto di prova di Smeraldambiente sc n. 983-01/25 del 07/11/2025 per lo scarico SF1 e rapporto di prova di Smeraldambiente sc n. 983-02/25 del 07/11/2025 per lo scarico SF2). I risultati delle analisi vengono registrati sui **MOD 15 02 "Monitoraggio Analisi"** nei quali vengono riportati per il confronto i limiti di garanzia, impostati al di sotto dei limiti di legge, che permettono di intraprendere opportune azioni prima del raggiungimento dei limiti legislativi.

L'organizzazione si occupa, quindi, della gestione delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dei propri impianti di depurazione e disoleazione, secondo quanto **IST 26 02 "Gestione Impianto di Depurazione"** e **IST 26 05 "Verifica Gestione degli Stoccaggi"**.

Dalla valutazione condotta e in base alle considerazioni sopra esposte, si considera l'aspetto **SIGNIFICATIVO** in condizioni **Normali**, **Anomale** e di **Emergenza** in quanto il valore ottenuto è 13.

Aspetto Indiretto
L'aspetto degli scarichi si considera anche indiretto per l'opera degli appaltatori che si occupano delle attività di manutenzione e di installazione all'interno del sito delle sedi operative della **Gisca Ecologica S.r.l.**.

Nel corso di queste attività non è escluso che possa accadere un incidente come lo sversamento di sostanze inquinanti nei pressi di una griglia per lo scarico.

A questo scopo l'organizzazione dovrebbe provvede a trasmettere le procedure gestionali e operative ai fornitori operanti all'interno del proprio sito, ma ad oggi non sono disponibili evidenze della corretta distribuzione.

Dalla valutazione condotta e in base alle considerazioni sopra esposte, si considera l'aspetto **NON SIGNIFICATIVO**, con grado di influenza **BASSO** in quanto il valore ottenuto è 12.

3.2.6 Consumo risorse energetiche, naturali e materie ausiliarie

Aspetto Diretto
L'organizzazione consuma principalmente le seguenti risorse:

- Acqua: lavaggio attrezzature e contenitori;
- Gasolio: autotrazione;

- Energia elettrica: gestione uffici, pompe e attrezzature.

Di seguito in Tabella 4 il riepilogo con i consumi di tali risorse per la sede di **Sassari**:

Fonte	UM	Consumi					
		2023		2024		2025	
		Q.tà	Tep	Q.tà	Tep	Q.tà	Tep
Gasolio (tutti i siti)	Lt	45.433,00	38,70	44.075,00	37,54	44.127,00	37,58
Forza motrice	kWh	9.609,00	2,21	9.166,00	2,11	9.870,00	2,27
Acqua industriale	mc	232,00	-	187,00	-	165,00	-
Totale	TEP	-	**40,91**	-	**39,65**	-	**39,85**

Tabella 4 – riepilogo consumi di gasolio, energia elettrica e acqua della sede di Sassari

E nella seguente Tabella 5 per la sede di **Olbia**:

Fonte	UM	Consumi					
		2023		2024		2025	
		Q.tà	Tep	Q.tà	Tep	Q.tà	Tep
Gasolio (tutti i siti)	Lt	45.433,00	38,70	44.075,00	37,54	44.127,00	37,58
Forza motrice (OT1)	kWh	11.209,00	2,58	11.425,00	2,63	16.766,00	3,86
Forza motrice (OT2)	kWh	2.633,00	0,61	1.821,00	0,42	2.206,00	0,51
Acqua industriale (OT1)	mc	108,00	-	111,00	-	148,00	-
Acqua industriale (OT2)	mc	31,00	-	93,00	-	35,00	-
Totale	TEP	-	**41,89**	-	**40,59**	-	**41,95**

Tabella 5 - riepilogo consumi di gasolio, energia elettrica e acqua della sede di Olbia

Si precisa che nella sede di Olbia sono presenti due piazzali e il secondo è stato costruito in un secondo momento, pertanto, sia per l'acqua sia per la corrente elettrica esistono due allacci differenti (OT1 e OT2).

Considerazioni:

Per quanto riguarda i consumi di acqua, solo dal 2016 l'Organizzazione ha cominciato a effettuare regolarmente le letture dei contatori, poiché fino al 2015 i consumi venivano presi dalle bollette. Inoltre, nel 2015 si lavavano più bidoni perché i ritiri di olio vegetale avveniva solo con fusti; con l'acquisto della cisterna è stato ridotto il lavaggio dei bidoni.

Per gli altri dati, seppur con alcune variazioni non considerate significative, tutti i dati possono considerarsi congrui con gli anni precedenti.

Per quanto riguarda i consumi energetici l'organizzazione ha provveduto a calcolare i TEP consumati (tonnellate equivalenti di petrolio) secondo lo schema riportato di seguito:

- Per la corrente elettrica: 1 MWh = 0,23 tep

- Per il gasolio: Gasolio 1 T = 1,02 TEP

Per la gestione di tale aspetto l'organizzazione provvede periodicamente a:

- Effettuare il monitoraggio dei consumi per l'analisi periodica;
- Effettuare la sensibilizzazione del personale circa la corretta gestione delle risorse idriche al fine di evitare quanto più possibile gli sprechi;
- Effettuare la sensibilizzazione del personale sulla corretta conduzione dei mezzi per minimizzare i consumi superflui;
- Valutare i percorsi stradali per il ritiro dei rifiuti al fine di ottimizzare i consumi in base ai tragitti da effettuare.

Dalla valutazione condotta e in base alle considerazioni sopra esposte, si considera l'aspetto **NON SIGNIFICATIVO** in condizioni **Normali**, **Anomale** e di **Emergenza** in quanto il valore ottenuto è 9.

Aspetto Indiretto

L'aspetto indiretto riguarda perlopiù gli stessi parametri della Gisca Ecologica, ma in relazione ai propri fornitori.

Tale aspetto indiretto, in questo caso, non risulta controllabile dall'organizzazione, se non attraverso una semplice comunicazione ai fornitori circa la sensibilizzazione del personale a:

- corretta gestione delle risorse idriche al fine di evitare quanto più possibile gli sprechi;
- corretta conduzione dei mezzi per minimizzare i consumi superflui.

Dalla valutazione condotta e in base alle considerazioni sopra esposte, si considera l'aspetto **NON SIGNIFICATIVO**, con grado di influenza **BASSO** in quanto il valore ottenuto è 9.

3.2.7 Contaminazione suolo e sottosuolo

Aspetto Diretto

Nel sito di **Sassari** le principali fonti di contaminazione possono essere le seguenti (Tabella 6):

N.	Tipo di stoccaggio	Prodotto	Quantità (ton)
S1	Serbatoio ad asse verticale	Olio vegetale esausto	100
S2	Serbatoio ad asse verticale	Emulsioni	100
S3	Serbatoio ad asse verticale	Oli minerali esausti e similari	100
S4	Serbatoio ad asse verticale	Oli minerali esausti e similari	25
S5	Serbatoio ad asse verticale	Oli minerali esausti e similari	30
S6	Serbatoio ad asse verticale	Prodotti contaminati	30
A	Vasca interrata disoleatore	Accumulo e sedimentazione acque bianche	
A1	Vasca per stoccaggio rifiuti in contenitori e/o alla rinfusa	Rifiuti in contenitori e/o alla rinfusa divisi per CER	

N.	Tipo di stoccaggio	Prodotto	Quantità (ton)
A2	Vasca per stoccaggio rifiuti in contenitori e/o alla rinfusa	Rifiuti in contenitori e/o alla rinfusa divisi per CER	
A3	Piattaforma per contenitori batterie usate e similari	Batterie usate e similari	
A4	Vasca per stoccaggio rifiuti in contenitori e/o alla rinfusa	Rifiuti in contenitori e/o alla rinfusa divisi per CER	
A5	Vasca per stoccaggio rifiuti in contenitori e/o alla rinfusa	Rifiuti in contenitori e/o alla rinfusa divisi per CER	
B	Bacino per rifiuti contenuti in fusti, bidoni e big bags	Rifiuti in fusti, bidoni e big bags divisi per CER	

Tabella 6 - principali fonti di contaminazione nella sede di Sassari

Nel sito di **Olbia** invece le principali fonti di contaminazione possono essere le seguenti (Tabella 7):

N.	Tipo di stoccaggio	Prodotto	Quantità (ton)
S1	Serbatoio ad asse verticale	Rifiuti speciali liquidi	100
S2	Serbatoio ad asse verticale	Rifiuti speciali liquidi	100
S3	Serbatoio ad asse orizzontale	Rifiuti speciali liquidi	20
S4	Serbatoio ad asse orizzontale	Rifiuti speciali liquidi	20
A	Vasca interrata disoleatore	Accumulo e sedimentazione acque bianche	
A1	Vasca per contenitori batterie usate e similari	Batterie usate e simili	
A2	Vasca per stoccaggio rifiuti in contenitori e/o alla rinfusa	Rifiuti in contenitori e/o alla rinfusa divisi per CER	
A3	Vasca per stoccaggio rifiuti in contenitori e/o alla rinfusa	Rifiuti in contenitori e/o alla rinfusa divisi per CER	
A4	Vasca per Riduzione Volumetrica per Triturazione	Trituratore	
A5	Vasca per stoccaggio rifiuti in contenitori e/o alla rinfusa	Rifiuti in contenitori e/o alla rinfusa divisi per CER	
A6	Vasca per stoccaggio rifiuti in contenitori e/o alla rinfusa	Rifiuti in contenitori e/o alla rinfusa divisi per CER	
A7	Vasca per stoccaggio rifiuti in contenitori e/o alla rinfusa	Rifiuti in contenitori e/o alla rinfusa divisi per CER	
B1	Vasca per stoccaggio rifiuti in contenitori e/o alla rinfusa	Rifiuti in contenitori e/o alla rinfusa divisi per CER	
B2	Vasca per stoccaggio rifiuti in contenitori e/o alla rinfusa	Rifiuti in contenitori e/o alla rinfusa divisi per CER	

N.	Tipo di stoccaggio	Prodotto	Quantità (ton)
B3	Vasca per stoccaggio rifiuti in contenitori e/o alla rinfusa	Rifiuti in contenitori e/o alla rinfusa divisi per CER	
B4	Vasca per stoccaggio rifiuti in contenitori e/o alla rinfusa	Rifiuti in contenitori e/o alla rinfusa divisi per CER	

Tabella 7 - principali fonti di contaminazione nella sede di Olbia

Considerazioni:

Le potenziali contaminazioni in entrambe le sedi possono derivare da:

- perdite di olio dai mezzi (all'interno o all'esterno del deposito),
- perdite dai serbatoi di stoccaggio (perdita dalle raccorderei o rottura dei serbatoi);
- perdite da fusti nelle aree di stoccaggio;
- perdite sul piazzale durante le operazioni di carico e scarico dei prodotti.

Per queste attività l'aspetto viene preso in considerazione in caso di emergenza.

A questo scopo è stata redatta e mantenuta attiva la **IST 25 02 Spandimenti Accidentali**, che viene regolarmente applicata e periodicamente simulata in applicazione della **PRO 25 Gestione delle Emergenze**. In caso di inquinamento ambientale si applica la **PRO 19 Inquinamento ambientale** e istruzioni collegate.

Periodicamente l'organizzazione provvede inoltre ad effettuare appositi controlli, sia sul piazzale, sui bacini di contenimento e sulle aree operative per verificare che non vi siano evidenti perdite sul suolo prodotti dannosi per l'ambiente o evidenti crepe sulla pavimentazione del piazzale, che potrebbero provocare la contaminazione delle falde acquifere. La procedura di riferimento è la **PRO 26 Gestione dei Controlli**.

Dalla valutazione condotta e in base alle considerazioni sopra esposte, si considera l'aspetto **SIGNIFICATIVO** in condizioni di **Emergenza** in quanto il valore ottenuto è 10.

Aspetto Indiretto

L'aspetto ambientale indiretto sulla contaminazione del suolo riguarda le operazioni di trasporto e smaltimento dei rifiuti che avviene a carico di più ditte esterne ed ha come impatto lo spandimento accidentale nel suolo in condizioni di emergenza di rifiuti liquidi; l'impatto si può inoltre attribuire alle aziende che si occupano dello smaltimento finale in condizioni anomale, e agli appaltatori che compiono attività di manutenzione all'interno dei siti della **Gisca Ecologica S.r.l.** in condizioni di emergenza, per via di eventuali spandimenti di rifiuti oleosi nel terreno.

Le uniche attività che la **Gisca Ecologica S.r.l.** può intraprendere per minimizzare questo aspetto indiretto, sono riconducibili a comunicazioni con i fornitori, che, come già descritto sopra, non sempre risultano disponibili in azienda.

Dalla valutazione condotta e in base alle considerazioni sopra esposte, si considera l'aspetto **SIGNIFICATIVO**, con grado di influenza **BASSO** in quanto il valore ottenuto è 13.

3.2.8 Rumore

Aspetto Diretto

È stata effettuata la valutazione del rumore esterno ai sensi della legge 447 del 26/10/1995 - "Legge Quadro sull'Inquinamento Acustico", D.P.C.M. del 01/03/1991 e D.P.C.M. del 14/11/1997, il 27/05/2026 nel deposito di **Sassari** e il 26/05/2026 nel deposito di **Olbia**, motivo per il quale si posso considerare delle basi tecniche per l'analisi del seguente aspetto.

I risultati strumentali relativi all'immissione di rumore nell'ambiente esterno hanno rilevato i risultati appresso indicati:

- data l'attività oggetto dell'indagine vengono soddisfatti i limiti di accettabilità relativi agli insediamenti urbani.

Non vengono rilevati punti di rischio oltre la norma.

Dalla valutazione condotta e in base alle considerazioni sopra esposte, si considera l'aspetto **NON SIGNIFICATIVO** in condizioni **Normali** in quanto il valore ottenuto è 8 e in condizioni **Anomale e di Emergenza** in quanto il valore ottenuto è 5.

Aspetto Indiretto

Come aspetto ambientale indiretto si può considerare il rumore provocato dai mezzi trasportatori di rifiuti per conto della **Gisca Ecologica Srl** in condizioni normali, e quello provocato dagli appaltatori in fase di manutenzione dei serbatoi di stoccaggio, o manutenzione di attrezzature all'interno dei siti di Sassari in condizioni normali.

Dalla valutazione condotta e in base alle considerazioni sopra esposte, si considera l'aspetto **NON SIGNIFICATIVO**, con grado di influenza **BASSO** in quanto il valore ottenuto è 9.

3.2.9 Impatto visivo

Aspetto Diretto

La sede operativa di **Sassari** della **Gisca Ecologica S.r.l.** ricade in zona industriale, in direzione nord est rispetto al centro abitato. Tale deposito non è visibile dalla strada per cui tale aspetto non impatta in modo significativo.
La sede operativa di **Olbia** (nuovo e vecchio capannone) ricade ugualmente in zona industriale e risulta di recente costruzione. L'Organizzazione cura costantemente l'aspetto esteriore dei depositi e del piazzale, per cui non si ritiene possano compromettere l'aspetto paesaggistico locale.

Dalla valutazione condotta e in base alle considerazioni sopra esposte, si considera l'aspetto **NON SIGNIFICATIVO** in condizioni **Normali** e **Anomale** quanto il valore ottenuto è 9.

Aspetto Indiretto

L'aspetto in questione non può essere preso in considerazione come "aspetto indiretto" o comunque i casi in cui lo stesso si presenti risultano rari o di scarsa rilevanza. Si ricorda che le sedi operative dell'organizzazione sono situate in zona industriale.

3.2.10 Amianto

Aspetto Diretto

Non si rilevano costruzioni o coperture nelle strutture di **Sassari** e **Olbia** costruite con cemento-amianto, ma solo delle ricoperture in fibrocemento; l'aspetto è da considerarsi in questo modo non applicabile.

Aspetto Indiretto

In prossimità dei depositi di **Sassari** e **Olbia** non sono presenti edifici con materiali contenenti amianto, per questo motivo l'aspetto indiretto non risulta applicabile.

3.2.11 PCB e PCT

Aspetto Diretto

Non si rileva la presenza di sostanze come PCB e PCT in azienda, né viene utilizzato olio dielettrico.

Aspetto Indiretto

Il PCB può essere presente negli oli esausti ritirati ai clienti. Per poter essere smaltiti tali oli devono una quantità inferiore a 25 ppm. Per questo motivo la Gisca Ecologica richiede l'analisi degli oli una tantum ai nuovi clienti e ne effettua una per ogni carico diretto allo smaltimento.

Dalla valutazione condotta e in base alle considerazioni sopra esposte, si considera l'aspetto **NON SIGNIFICATIVO**, con grado di influenza **BASSO** in quanto il valore ottenuto è 12.

3.2.12 Inquinamento elettromagnetico

L'aspetto in questione non risulta rilevante per l'ambiente poiché, dalla valutazione effettuata il 12/06./020 per la sede di **Sassari**, risulta quanto segue:

I risultati emersi dalla campagna di misure e riportati nelle tabelle allegate risultano ampiamente al di sotto dei valori della soglia di attenzione e dei valori di attenzione e qualità imposti dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003 E = 6 V/metro H = 0,016 A/m o valori limite Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003 E = 20 V/metro H = 0,05 A/m. I valori di campo magnetico ottenuti in prossimità della antenna ripetitore e negli uffici, devono essere confrontati con i seguenti limiti imposti dalle normative vigenti in tema di tutela della salute della popolazione, per le frequenze comprese tra 3MHz e 3000MHz, il valore di 6 V/m come soglia di azione. I risultati emersi dalla campagna di misure e riportati nelle tabelle allegate risultano ampiamente al di sotto dei valori della soglia di attenzione e dei valori di attenzione e qualità imposti dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003. A scopo informativo riportiamo anche i valori meno restrittivi imposti dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n° 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e precisamente al Titolo VIII "AGENTI FISICI", Capo IV:

o valori di azione D. Lgs. 81/08

E = 137 V/metro

H = 0,36 A/m

Anche per la sede di **Olbia** l'aspetto in questione non risulta rilevante in quanto dall'analisi effettuata il 15/06/2020 risulta quanto segue:

I risultati emersi dalla campagna di misure e riportati nelle tabelle allegate risultano ampiamente al di sotto dei valori della soglia di attenzione e dei valori di attenzione e qualità imposti dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003 E = 6 V/metro H = 0,016 A/m o valori limite Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003 E = 20 V/metro H = 0,05 A/m. I valori di campo magnetico ottenuti in prossimità della antenna ripetitore e negli uffici, devono essere confrontati con i seguenti limiti imposti dalle normative vigenti in tema di tutela della salute della popolazione, per le frequenze comprese tra 3MHz e 3000MHz, il valore di 6 V/m come soglia di azione. I risultati emersi dalla campagna di misure e riportati nelle tabelle allegate risultano ampiamente al di sotto dei valori della soglia di attenzione e dei valori di attenzione e qualità imposti dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003. A scopo informativo riportiamo anche i valori

meno restrittivi imposti dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n° 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e precisamente al Titolo VIII "AGENTI FISICI", Capo IV:

o valori di azione D. Lgs. 81/08

E = 137 V/metro

H = 0,36 A/m

Aspetto Indiretto

I valori di campo magnetico ottenuti in prossimità della antenna ripetitore e negli uffici devono essere confrontati con i seguenti limiti imposti dalle normative vigenti in tema di tutela della salute della popolazione, per le frequenze comprese tra 3MHz e 3000MHz, il valore di 6 V/m come soglia di azione. I risultati emersi dalla campagna di misure e riportati nelle tabelle allegate risultano ampiamente al di sotto dei valori della soglia di attenzione e dei valori di attenzione e qualità imposti dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003.

3.2.13 Sostanze ad effetto serra (F-Gas)

Aspetto Diretto

L'aspetto considerato è da imputarsi alla presenza di impianti di condizionamento che utilizzano gas refrigerante. All'interno della sede di **Sassari** della **Gisca Ecologica S.r.l.** è stato sostituito completamente l'impianto esistente (centralizzato) con i seguenti impianti indipendenti:

1. Uffici generali: Split AUX CLIMA, modello AXC12001, gas R410A, q.tà 0,97 kg
2. Ufficio: Split AUX CLIMA, modello AXC9001, gas R410A, q.tà 0,86 kg
3. Ufficio: Split AUX CLIMA, modello AXC9001, gas R410A, q.tà 0,86 kg
4. Ufficio: Split IDEMA, modello ISA-25UE-R32, gas R32, q.tà 0,7 kg

Tali impianti risultano di nuova generazione e le quantità di gas contenute non rendono applicabili particolari prescrizioni. In ogni caso l'organizzazione ha pianificato ed effettua le operazioni di controllo e manutenzione previste dalle case costruttrici.

Anche all'interno della sede di **Olbia** è stato sostituito completamente l'impianto esistente (centralizzato) con i seguenti impianti indipendenti:

1. Cucina: Frigo IGNIS, modello ARF 822 4, gas CCI2F, q.tà 1,604 kg
2. Spogliatoi: Frigo Ariston, modello GMG 145, gas R134A, q.tà 0,055 kg
3. Spogliatoi: Split SAMSUNG, modello SH12AWH, gas R410A, q.tà 1,020 kg
4. Camera nuovo cap.: Split SAMSUNG, modello SH12AWH, gas R410A, q.tà 1,020 kg
5. Uffici: Split HISENSE, modello AS-12UR4SVETES, gas R410A, q.tà 0,95 kg
6. Appartamento sup.: Split MATSUI, modello MSA41A12KCH, gas R410A, q.tà 0,84 kg
7. Appartamento sup.: Split SONIC AIR, modello KFR35GW, gas R410A, q.tà 0,90 kg
8. Appartamento sup.: Split SONIC AIR, modello KFR35GW, gas R410A, q.tà 0,90 kg

Tali impianti risultano di nuova generazione e le quantità di gas contenute non rendono applicabili particolari prescrizioni. In ogni caso l'organizzazione ha pianificato ed effettua le operazioni di controllo e manutenzione previste dalle case costruttrici.

Dalla valutazione condotta e in base alle considerazioni sopra esposte, si considera l'aspetto **NON SIGNIFICATIVO** in condizioni **Anomale** quanto il valore ottenuto è 7.

Aspetto Indiretto

L'aspetto in questione non può essere preso in considerazione come "aspetto indiretto" o comunque i casi in cui lo stesso si presenti risultano rari o di scarsa rilevanza.

3.2.14 Vibrazioni

Aspetto Diretto

Non sono presenti vibrazioni, eccezion fatta per l'impianto di triturazione per il quale però l'aspetto è talmente insignificante che non si può considerare significativo.

Aspetto Indiretto

L'aspetto in questione non può essere preso in considerazione come "aspetto indiretto" o comunque i casi in cui lo stesso si presenti risultano rari o di scarsa rilevanza.

3.2.15 Incendio

Aspetto Diretto

Vista la natura delle attività svolte dalla **Gisca Ecologica S.r.l.**, l'incendio è un rischio che è stato preso in considerazione nel Documento di Valutazione dei rischi aggiornato il 27/11/2025, sia per la sede di **Sassari** che per quella di **Olbia**, e per ciò che riguarda la sicurezza e la salute dei lavoratori, secondo il D.lgs. 81/08 è stato considerato:

- Rischio BASSO nella zona degli uffici, ossia ci sono scarse possibilità di sviluppo di principi di incendio, ed in caso di incendio, la probabilità di propagazione è da considerarsi limitata.
- Rischio MEDIO nella sala lavorazione e deposito interno e nel piazzale e deposito esterno, ossia presenza di sostanze infiammabili o condizioni locali o di esercizio che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata (D.M. 09/2021).

Nel sito di **Sassari** sono presenti 4 idranti UNI 45, elettropompa e motopompa da 340 MC/H CAD, alimentazione da acquedotto consortile e da Serbatoio F.T. da MC 36, impianto di raffreddamento serbatoi fuori terra; inoltre sono presenti:

- 2 estintori a polvere da 6 Kg;
- 1 estintore a CO2 da 5 Kg;
- 1 estintore a CO2 da 2 Kg;
- 1 estintore a polvere da 12 Kg;
- estintori a polvere da 9 Kg.

Per questo sito è presente il Certificato Prevenzione Incendi (CPI) dal Comando dei Vigili del Fuoco della provincia di Sassari Prot. N. 8588 Ric. 42743 08.03.2022 con validità fino al 03/04/2027.

Tutti gli estintori sono adeguatamente segnalati, sia nella zona del deposito che all'interno degli uffici.

È inoltre stato revisionato il Piano di emergenza il 29/03/2023 ed è stata nominata la squadra antincendio composta, a Sassari, da 1 resp. e 2 addetti adeguatamente formati mediante un corso teorico-pratico. In occasione della revisione del Piano di emergenza sono state implementate e migliorate le planimetrie allegate, che sono state esposte nei principali locali e aree aziendali.

Nel deposito di Sassari è inoltre presente il rischio di esplosione in fase di ricarica delle batterie dei carrelli elevatori. Sebbene solo nelle immediate vicinanze del pacco batteria, sia presente un'area di 50 centimetri classificabile come **ZONA 1**, è necessario rispettare le seguenti prescrizioni, al fine di minimizzare il rischio:

- Divieto di ricarica dei due carrelli contemporaneamente;
- Obbligo di ricarica dei carrelli durante le ore diurne, in modo da poter tenere aperte le porte e le finestre del locale adibito allo scopo;

- Segnalazione dell'area di sosta del carrello durante la ricarica;
- Installazione di apposita segnaletica.

Nel sito di **Olbia** sono presenti 6 idranti UNI 45, Impianto di raffreddamento sui serbatoi alimentati da riserva idrica da 24 MC; inoltre sono presenti:

- 9 estintori a polvere da 6 Kg;
- 1 estintore a schiuma da 6 Kg;
- 2 estintori a CO2 da 2 Kg.

Per questo sito è stato rilasciato il Certificato Prevenzione Incendi (CPI) dal Comando dei Vigili del Fuoco della provincia di Sassari il 18/12/2014, rinnovato con prot. 15159 con validità dal 25/11/2024 al 25/11/2029.

Tutti gli estintori sono adeguatamente segnalati, sia nella zona del deposito che all'interno degli uffici.

È inoltre stato revisionato il Piano di emergenza il 29/03/2023 ed è stata nominata la squadra antincendio composta, a Olbia, da 1 resp. e 2 addetti adeguatamente formati mediante un corso teorico-pratico. In occasione della revisione del Piano di emergenza sono state implementate e migliorate le planimetrie allegate, che sono state esposte nei principali locali e aree aziendali.

Nel deposito di Olbia è inoltre presente il rischio di esplosione in fase di ricarica delle batterie del carrello elevatore. Sebbene solo nelle immediate vicinanze del pacco batteria, sia presente un'area di 50 centimetri classificabile come **ZONA 1**, è necessario rispettare le seguenti prescrizioni, al fine di minimizzare il rischio:

- Verifica che, durante la ricarica, le finestre del deposito siano aperte;
- Segnalazione dell'area di sosta del carrello durante la ricarica;
- Installazione di apposita segnaletica.

Dalla valutazione condotta e in base alle considerazioni sopra esposte, si considera l'aspetto **SIGNIFICATIVO** in condizioni di **Emergenza** in quanto il valore ottenuto è 11.

Aspetto Indiretto

In questo caso l'aspetto indiretto può essere considerato significativo.

Vista la tipologia di prodotti gestiti dalla **Gisca Ecologica S.r.l.** e dal transito di mezzi (provvisti dei propri serbatoi di gasolio) in entrata e in uscita dal deposito, risulta determinante l'influenza che possono avere le aziende confinanti, per quanto riguarda il rischio incendio.

L'organizzazione deve, in questo caso, comunicare alle aziende vicine la regolare applicazione delle norme di legge in ambito di prevenzione incendi, al fine di scongiurare, per quanto possibile, il verificarsi di incendi in prossimità dei mezzi, stoccaggi e attrezzature della **Gisca Ecologica S.r.l.**.

Dalla valutazione condotta e in base alle considerazioni sopra esposte, si considera l'aspetto **SIGNIFICATIVO**, con grado di influenza **MEDIO** in quanto il valore ottenuto è 13.

3.2.16 Uso del suolo in relazione alla biodiversità

Aspetto Diretto

Le sedi operative di **Sassari** e **Olbia** della **Gisca Ecologica S.r.l.** ricadono in zona industriale, pertanto, nella valutazione della possibile incidenza delle attività svolte sulla fauna e sulla flora, considerando per ciascuna fase di lavorazione le possibili interazioni con le comunità faunistiche e floristiche, si considera che tale aspetto non impatta in modo significativo.

Dalla valutazione condotta e in base alle considerazioni sopra esposte, si considera l'aspetto **NON SIGNIFICATIVO** in condizioni **Normali** in quanto il valore ottenuto è 9.

Aspetto Indiretto

L'aspetto in questione non può essere preso in considerazione come "aspetto indiretto" o comunque i casi in cui lo stesso si presenti risultano rari o di scarsa rilevanza.

4 Obiettivi, traguardi, programma ambientale

La Direzione Generale, con il supporto del Responsabile Gestione Integrata e dei singoli operatori stabilisce gli obiettivi ambientali in coerenza con quanto definito dalla Politica Aziendale. Gli obiettivi e i programmi sono resi noti e distribuiti all'interno dell'Organizzazione e sono resi disponibili al pubblico tramite la presente Dichiarazione Ambientale. Tali obiettivi sono evidenziati nella Tabella 8 - Programma obiettivi triennio 2026-202.

Per il raggiungimento degli obiettivi descritti sono stati attivati progetti dedicati, ogni singolo progetto e/o piano d'azione è organizzato in team di lavoro, i cui responsabili coordinano tutte le attività e le risorse necessarie.

Sulla base degli eventuali scostamenti rilevati rispetto ai piani di lavoro iniziali, saranno definite delle azioni correttive, atte a garantire i benefici attesi (es: ridefinizione delle priorità, riallocazione delle risorse, attivazione di nuovi progetti): si tratta di un programma di miglioramento "vivo", in evoluzione continua, essendo questo lo strumento per raggiungere gli obiettivi.

4.1 Programma obiettivi triennio 2026-2029 (preventivo)

Di seguito si riporta una descrizione generale degli obiettivi ambientali dell'Organizzazione, mentre, alla pagina successiva, si riporta la Tabella 8 - Programma obiettivi triennio 2026-202, nella quale sono riportati i risultati ottenuti confrontati con i target formulati e le relative considerazioni.

4.1.1 Obiettivo 1 – Gestione emergenza ambientale

Miglioramento dei tempi di intervento e mitigazione delle conseguenze ambientali dovute a un eventuale incendio attraverso l'installazione del sistema di rilevamento calore e sistema di azionamento automatico del sistema a pioggia nei serbatoi.

4.1.2 Obiettivo 2 – Consumi di energia elettrica

Diminuzione dei consumi energetici mediante la sostituzione progressiva delle luci con tecnologia a led.

4.1.3 Obiettivo 3 – Gestione emergenza ambientale

Miglioramento dei tempi di intervento e mitigazione delle conseguenze ambientali dovute a un eventuale incendio attraverso l'installazione videosorveglianza ai fini della sicurezza antincendio.

OBIETTIVO	ASPETTO	INDICATORE	Frequenza/ Monitoraggio	AZIONI/ INTERVENTI	RISORSE	RESP	TARGET			
							2026 previsto	2027 previsto	2028 previsto	2029 previsto
1 Miglioramento dei tempi di intervento e mitigazione delle conseguenze ambientali dovute a un eventuale incendio	Gestione emergenza ambientale	Percentuale di lavoro effettuato	Annuale	Installazione del sistema di rilevamento calore e sistema di azionamento automatico del sistema a pioggia nei serbatoi	Da valutare	DIRE	20%	40%	50%	100%
Stato di avanzamento nel triennio dell'obiettivo Nuovo obiettivo implementato										
2 Diminuzione dei consumi energetici mediante la sostituzione progressiva delle luci con tecnologia a led	Consumi di energia elettrica	Percentuale di lavoro effettuato	Annuale	Sostituzione progressiva delle luci con tecnologia a led	Da valutare	DIRE	80%	85%	90%	100%
Stato di avanzamento nel triennio dell'obiettivo Obiettivo in corso di attuazione										
3 Miglioramento dei tempi di intervento e mitigazione delle conseguenze ambientali dovute a un eventuale incendio	Gestione emergenza ambientale	Percentuale di lavoro effettuato	Annuale	Installazione videosorveglianza ai fini della sicurezza antincendio	Da valutare	DIRE	20%	40%	50%	100%
Stato di avanzamento nel triennio dell'obiettivo Obiettivo in corso di attuazione										

Tabella 8 - Programma obiettivi triennio 2026-2029

5 Prestazioni dell'organizzazione

La **Gisca Ecologica S.r.l.**, nella presente Dichiarazione Ambientale, riferisce in merito ai propri indicatori chiave nella misura in cui essi si riferiscono agli aspetti ambientali diretti e ad altri opportuni indicatori delle prestazioni ambientali.

5.1 Indicatori chiave

Ciascun indicatore chiave, incluso, quando applicabile, nei capitoli dedicati agli aspetti ambientali, si compone di:

- Un dato **A** che indica il consumo/impatto totale annuo in un campo definito;
- Un dato **B** che indica l'unità di misura della produttività dell'Organizzazione, che varia al variare dell'indicatore considerato;
- Un dato **R** che rappresenta il rapporto **A**/**B**.

Gli indicatori chiave vengono monitorati ogni anno e raffrontati con gli anni precedenti, inoltre, per quelli significativi, sono associati appositi obiettivi di miglioramento.

5.1.1 Emissioni in atmosfera

La **Gisca Ecologica S.r.l.** ha rilevato i dati necessari per riferire in merito al presente indicatore chiave:

Sede di Sassari e Olbia

EMISSIONI TOTALI ANNUALI DI GAS SERRA (Regolamento CE 1221/2009, Allegato IV, sezione C, punto 2, lettera vi)				
Anno	**Dato A**		**Dato B**	**Dato R**
	Produzione (**t CO_2 eq**)		Rifiuti ritirati (**t**)	Rapporto A/B
	Parametro	**Valore**		
2023	CO_2	110,03	3.548,34	**0,031**
2024	CO_2	106,56	3.560,28	**0,030**
2025	CO_2	105,91	3.780,40	**0,028**

Tabella 9 - Indicatori chiave: Emissioni totali annue di gas serra Sassari e Olbia

Le emissioni totali annuali di gas serra sono calcolate complessivamente per i due siti di Sassari e Olbia in quanto dovute sia all'energia elettrica sia al gasolio utilizzato per i mezzi della società, a disposizione indistintamente per le due sedi.

Sede di Sassari e Olbia

EMISSIONI TOTALI ANNUALI IN ATMOSFERA (Regolamento CE 1221/2009, Allegato IV, sezione C, punto 2, lettera vi)				
Anno	**Dato A**		**Dato B**	**Dato R**
	Produzione (**kg**)		Rifiuti ritirati (**t**)	Rapporto A/B
	Parametro	**Valore**		
2023	CO_2	374.717,47	3.548,34	**105,60**
	NO_x	6.359,41		**1,79**
	PM	89,62		**0,03**
2024	CO_2	251.818,62	3.560,28	**70,73**
	NO_x	4.273,67		**1,20**
	PM	60,23		**0,02**
2025	CO_2	376.808,07	3.780,40	**99,67**
	NO_x	6.394,89		**1,69**
	PM	90,12		**0,02**

Tabella 10 - Indicatori chiave: Emissioni totali annue in atmosfera Sassari e Olbia

Le emissioni totali annuali in atmosfera di CO_2 , Nox e PM sono dovute interamente ai mezzi di trasporto e sono state calcolate complessivamente per i due siti di Sassari e Olbia in quanto i mezzi della società sono a disposizione indistintamente per le due sedi.

Per le emissioni prodotte dai mezzi sono stati presi in considerazione i chilometri effettuati:

- **2023:** 224.049,00 Km
- **2024:** 150.566,00 Km
- **2025:** 225.299,00 Km

Le emissioni generate dai mezzi di trasporto sono state calcolate in base ai chilometri effettuati con riferimento alla seguente tabella, fonte TRT Trasporti e Territorio, considerando un camion di 32/40 tonnellate che viaggia alla velocità media di 80 Km/h.

Inquinante	Grammi/veicolo al km
CO_2 (Anidride carbonica)	1.672,480
NO_X (Ossido di Azoto)	28,384
PM (Particolato)	0,400

Tabella 11 – Gas inquinanti emessi dai mezzi

5.1.2 Produzione di rifiuti

La **Gisca Ecologica S.r.l.** ha rilevato i dati necessari per riferire in merito al presente indicatore chiave:

Sede di Sassari

PRODUZIONE TOTALE ANNUA DI RIFIUTI (Regolamento CE 1221/2009, Allegato IV, sezione C, punto 2, lettera iv)				
Anno	**Dato A**		**Dato B**	**Dato R**
	Produzione (**kg**)		Rifiuti ritirati (**t**)	Rapporto A/B
2023	Non pericolosi	6.674,00	1.650,09	**4,04**
	Pericolosi	5.487,00		**3,33**
2024	Non pericolosi	7.879,00	1.604,20	**4,91**
	Pericolosi	11.637,00		**7,25**
2025	Non pericolosi	10.382,00	1.777,95	**5,84**
	Pericolosi	3.838,00		**2,16**

Tabella 12 - Indicatori chiave: Produzione totale annua di rifiuti Sassari

Sede di Olbia

PRODUZIONE TOTALE ANNUA DI RIFIUTI (Regolamento CE 1221/2009, Allegato IV, sezione C, punto 2, lettera iv)				
Anno	**Dato A**		**Dato B**	**Dato R**
	Produzione (**kg**)		Rifiuti ritirati (**t**)	Rapporto A/B
2023	Non pericolosi	7.253,00	1.898,25	**3,82**
	Pericolosi	7.660,00		**4,04**
2024	Non pericolosi	8.405,00	1.956,08	**4,30**
	Pericolosi	6.460,00		**3,30**
2025	Non pericolosi	10.101,00	2.002,45	**5,04**
	Pericolosi	14.614,00		**7,30**

Tabella 13 - Indicatori chiave: Produzione totale annua di rifiuti Olbia

5.1.3 Consumi idrici

La **Gisca Ecologica S.r.l.** ha rilevato i dati necessari per riferire in merito al presente indicatore chiave:

Sede di Sassari

CONSUMO IDRICO TOTALE ANNUO (Regolamento CE 1221/2009, Allegato IV, sezione C, punto 2, lettera iii)			
Anno	**Dato A**	**Dato B**	**Dato R**
	Consumo (**mc**)	Totale addetti (**n**)	Rapporto A/B
2023	232,00	7	**33,14**
2024	187,00	7	**26,71**
2025	165,00	8	**20,63**

Tabella 14- Indicatori chiave: Consumo Idrico Totale Annuo Sassari

Sede di Olbia

CONSUMO IDRICO TOTALE ANNUO (Regolamento CE 1221/2009, Allegato IV, sezione C, punto 2, lettera iii)				
Anno	**Dato A**		**Dato B**	**Dato R**
	Consumo (**mc**)		Totale addetti (**n**)	Rapporto A/B
2023	**OT1**	108,00	6	**18,00**
	OT2	31,00		**5,17**
2024	**OT1**	111,00	6	**18,50**
	OT2	93,00		**15,50**
2025	**OT1**	148,00	7	**21,14**
	OT2	35,00		**5,00**

Tabella 15- Indicatori chiave: Consumo Idrico Totale Annuo Olbia

Nella sede di Olbia sono presenti due piazzali e il secondo è stato costruito in un secondo momento, pertanto, sia per l'acqua sia per la corrente elettrica esistono due allacci differenti (OT1 e OT2).

5.1.4 Consumi di energia

La **Gisca Ecologica Srl** ha rilevato i dati necessari per riferire in merito al presente indicatore chiave:

Sede di Sassari

CONSUMO TOTALE DIRETTO DI ENERGIA (Regolamento CE 1221/2009, Allegato IV, sezione C, punto 2, lettera i)			
Anno	**Dato A**	**Dato B**	**Dato R**
	Consumo totale diretto di energia (**Gj**)	Rifiuti gestiti (**t**)	Rapporto A/B
2023	92,53	1.659,91	**0,06**
2024	88,34	1.623,72	**0,05**
2025	95,04	1.792,17	**0,05**

Tabella 16 - Indicatori chiave: Consumo totale diretto di energia Sassari

Sede di Olbia

CONSUMO TOTALE DIRETTO DI ENERGIA (Regolamento CE 1221/2009, Allegato IV, sezione C, punto 2, lettera i)			
Anno	**Dato A**	**Dato B**	**Dato R**
	Consumo totale diretto di energia (**Gj**)	Rifiuti gestiti (**t**)	Rapporto A/B
2023	133,56	1.913,29	**0,07**
2024	127,70	1.970,94	**0,06**
2025	182,96	2.027,16	**0,09**

Tabella 17 - Indicatori chiave: Consumo totale diretto di energia Olbia

5.1.5 Utilizzo del suolo in relazione alla biodiversità

La **Gisca Ecologica Srl** ha rilevato i dati necessari per riferire in merito al presente indicatore chiave:

Sede di Sassari

UTILIZZO DEL SUOLO (Regolamento CE 1221/2009, Allegato IV, sezione C, punto 2, lettera v)			
Anno	**Dato A**	**Dato B**	**Dato R**
	Uso totale del suolo (**mq**)	Totale addetti (**n**)	Rapporto A/B
2023	1.480,00	7	**211,43**
2024	1.480,00	7	**211,43**
2025	1.480,00	8	**185,00**

Tabella 18 - Indicatori chiave: Uso totale del suolo Sassari

Sede di Olbia

UTILIZZO DEL SUOLO (Regolamento CE 1221/2009, Allegato IV, sezione C, punto 2, lettera v)			
Anno	**Dato A**	**Dato B**	**Dato R**
	Uso totale del suolo (**mq**)	Totale addetti (**n**)	Rapporto A/B
2023	5.037,00	6	**839,50**
2024	5.037,00	6	**839,50**
2025	5.037,00	7	**719,57**

Tabella 19 - Indicatori chiave: Uso totale del suolo Olbia

Sede di Sassari

UTILIZZO DEL SUOLO (Regolamento CE 1221/2009, Allegato IV, sezione C, punto 2, lettera v)			
Anno	**Dato A**	**Dato B**	**Dato R**
	Superficie totale impermeabilizzata (**mq**)	Totale addetti (**n**)	Rapporto A/B
2023	1.480,00	7	**211,43**
2024	1.480,00	7	**211,43**
2025	1.480,00	8	**185,00**

Tabella 20 - Indicatori chiave: Superficie totale impermeabilizzata Sassari

Sede di Olbia

UTILIZZO DEL SUOLO (Regolamento CE 1221/2009, Allegato IV, sezione C, punto 2, lettera v)			
Anno	**Dato A**	**Dato B**	**Dato R**
	Superficie totale impermeabilizzata (**mq**)	Totale addetti (**n**)	Rapporto A/B
2023	4.880,43	6	**813,41**
2024	4.880,43	6	**813,41**
2025	4.880,43	7	**697,20**

Tabella 21 - Indicatori chiave: Superficie totale impermeabilizzata Olbia

Sede di Sassari

UTILIZZO DEL SUOLO (Regolamento CE 1221/2009, Allegato IV, sezione C, punto 2, lettera v)			
Anno	**Dato A**	**Dato B**	**Dato R**
	Superficie totale orientata alla natura (**mq**)	Totale addetti (**n**)	Rapporto A/B
2023	0,00	7	**0,00**
2024	0,00	7	**0,00**
2025	0,00	8	**0,00**

Tabella 22 - Indicatori chiave: Superficie totale orientata alla natura Sassari

Sede di Olbia

UTILIZZO DEL SUOLO (Regolamento CE 1221/2009, Allegato IV, sezione C, punto 2, lettera v)			
Anno	**Dato A**	**Dato B**	**Dato R**
	Superficie totale orientata alla natura (**mq**)	Totale addetti (**n**)	Rapporto A/B
2023	156,57	6	**26,10**
2024	156,57	6	**26,10**
2025	156,57	7	**22,37**

Tabella 23 - Indicatori chiave: Superficie totale orientata alla natura Olbia

La **Gisca Ecologica S.r.l.** non è proprietaria di superfici orientate alla natura fuori dal sito.

5.1.6 Efficienza dei materiali

La **Gisca Ecologica S.r.l.** ha rilevato i dati necessari per riferire in merito al presente indicatore chiave:

Sede di Sassari

EFFICIENZA DEI MATERIALI (Regolamento CE 1221/2009, Allegato IV, sezione C, punto 2, lettera ii)				
Anno	**Dato A**		**Dato B**	**Dato R**
	Produzione (**kg**)		Rifiuti gestiti (**t**)	Rapporto A/B
2023	Sepiolite	153,00	1.659,91	**0,09**
	Neutrite	40,00		**0,02**
	Olio lubrificante (trituratore + rabbocco)	0,00		**0,00**
	Sgrassatore	104,50		**0,06**
2024	Sepiolite	44,00	1.623,72	**0,03**
	Neutrite	0,00		**0,00**
	Olio lubrificante (trituratore + rabbocco)	0,00		**0,00**
	Sgrassatore	153,50		**0,09**
2025	sepiolite	98,00	1.792,17	**0,05**
	Neutrite	0,00		**0,00**
	Olio lubrificante (trituratore + rabbocco)	16,70		**0,01**
	Sgrassatore	237,50		**0,13**

Tabella 24 - Indicatori chiave: Efficienza dei materiali Sassari

Sede di Olbia

EFFICIENZA DEI MATERIALI (Regolamento CE 1221/2009, Allegato IV, sezione C, punto 2, lettera ii)				
Anno	**Dato A**		**Dato B**	**Dato R**
	Produzione (**kg**)		Rifiuti gestiti (**t**)	Rapporto A/B
2023	Sepiolite	98,00	1.913,29	**0,05**
	Neutrite	0,00		**0,00**
	Olio lubrificante (trituratore + rabbocco)	35,46		**0,02**
	Sgrassatore	166,00		**0,09**
2024	Sepiolite	145,00	1.970,94	**0,07**
	Neutrite	0,00		**0,00**
	Olio lubrificante (trituratore + rabbocco)	0,00		**0,00**
	Sgrassatore	120,00		**0,06**
2025	Sepiolite	74,00	2.027,16	**0,04**
	Neutrite	0,00		**0,00**
	Olio lubrificante (trituratore + rabbocco)	17,92		**0,01**
	Sgrassatore	162,00		**0,08**

Tabella 25 - Indicatori chiave: Efficienza dei materiali Olbia

5.2 Altri indicatori di prestazione

Al momento la **Gisca Ecologica S.r.l.** non ha individuato altri pertinenti indicatori delle prestazioni ambientali.

6 Principali obblighi normativi applicabili

Si riporta di seguito l'elenco dei principali riferimenti agli obblighi normativi applicabili in materia ambientale:

- D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. - Rifiuti, scarichi idrici, danno ambientale
- D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - Salute e sicurezza sul lavoro
- D.lgs. 21 novembre 2005 n. 286 e s.m.i. - Trasporti
- Decreto 21 novembre 2005 n. 284 - Trasporti
- Legge 26 ottobre 1995 n. 447 - Rumore
- Reg. (UE) 2024/573 del Parlamento Europeo e del consiglio del 7 febbraio 2024 - sui gas fluorurati a effetto serra, che modifica la direttiva (UE) 2019/1937 e che abroga il regolamento (UE) n. 517/2014
- Regolamento di prevenzione incendi: D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 - Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi
- D.M. 1 settembre 2021 - Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio
- D.M. 2 settembre 2021 - Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio
- D.M. 3 settembre 2021 - Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro
- Decreto 4 Aprile 2023, n. 59 - regolamento che disciplina il sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'art. 188-bis del D.lgs. 152/2006
- Reg. (CE) n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del consiglio del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), che abroga il regolamento (CE) n. 761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE
- Reg. (UE) 2017/1505 della Commissione del 28 agosto 2017 che modifica gli allegati I, II e III del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)
- Reg. (UE) 2018/2026 della Commissione del 19 dicembre 2018 che modifica l'allegato IV del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)
- DM 13 maggio 2009 - Raccolta differenziata rifiuti urbani - Modifiche al Dm 8 aprile 2008
- Deliberazione R.A.S N. 52-16 del 27.11.2009 - Ammissibilità rifiuti in discarica
- Deliberazione R.A.S N. 15-22 del 13.04.2010 - Ammissibilità dei rifiuti non pericolosi conferiti in impianti di discarica
- DM 27 settembre 2010 - Criteri ammissibilità rifiuti in discarica
- Decreto Ministero Ambiente del 24 giugno 2015 - Aggiornamento dei criteri di ammissibilità in discarica

La **Gisca Ecologica S.r.l.** dichiara, al momento dell'emissione della presente dichiarazione ambientale, di essere conforme agli obblighi normativi ambientali applicabili alla propria organizzazione e attività.

7 Convalida e validità della dichiarazione ambientale

Tutti i dati ambientali riportati nella presente Dichiarazione Ambientale sono aggiornati al 31/12/2025, per garantire la disponibilità dei dati con aggiornamento non inferiore ai 6 mesi dalla data di convalida della stessa.

Il verificatore ambientale prescelto per la convalida della presente Dichiarazione Ambientale ai sensi dell'art 28 e dell'Allegato III del Regolamento CE 1221-2009 è Certiquality S.r.l. accreditato con IT-V-0001.

Il periodo di validità della presente Dichiarazione Ambientale è di 3 anni a partire dalla convalida della dichiarazione stessa. La presente Dichiarazione verrà aggiornata annualmente e sottoposta a verifiche e rinnovo da parte del Verificatore accreditato.

La presente Dichiarazione Ambientale sarà divulgata al Personale della **Gisca Ecologica S.r.l.**, sarà pubblicata sul Sito Web Aziendale, sarà distribuita in brochure alle Istituzioni Pubbliche del Territorio, ai principali Fornitori e Clienti ed è disponibile per la Popolazione circostante e per quanti ne facciano richiesta.

Eventuali chiarimenti, dettagli, copie di questa Dichiarazione Ambientale possono essere richiesti a Silvia Giuliani.

8 Altre informazioni e riferimenti

8.1 Unità di misura

dB (Decibel): Unità di misura logaritmica della pressione sonora e quindi del rumore.

kcal (Chilocaloria): Unità di misura del calore (energia termica). Una kcal è la quantità di calore necessaria per innalzare di 1°C la temperatura di 1 kg d'acqua.

kWh (Chilowattora): Unità di misura dell'energia elettrica prodotta o consumata pari alla energia prodotta in 1 ora alla potenza di 1 kW.

MWh (Megawattora): 1 MWh = 1000 kWh.

Nm3 (Normal metro cubo): Unità di misura del volume usato per i gas, in condizioni "normali", ossia alla pressione atmosferica e alla temperatura di 0°C. Si usa anche per la misura del gas liquido.

Mg (Milligrammo): un millesimo di grammo.

m (Metro): metro.

Ton (Tonnellata): (1000 kg).

TEP (Tonnellate equivalenti di petrolio): Unità di misura delle fonti di energia: 1 TEP equivale a 10 milioni di kcal ed è pari all'energia ottenuta dalla combustione di 1 tonnellata di petrolio.

W (Watt): Unità di misura della potenza erogata o assorbita. Ad esempio, una centrale elettrica può erogare 1.000.000 di kW (1.000 MW), una lampadina può assorbire 0,1 kW (100 Watt). Il **We** è la potenza elettrica, il **Wt** è la potenza termica.

kW (Kilowatt): 1 kW =1.000 Watt.

MW (Megawatt): 1 MW = 1.000 kW = 1.000.000 W.

Certiquality Srl
Via G. Giardino, 4
20123 Milano - IT
Ph. +39 02 8069171
certiquality.it

C.F. e P.I. 04591610961
R.I. MI 04591610961
R.E.A. MI 1759338
Cap. Soc. € 1.000.000 i.v.
info@certiquality.it

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITA' DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT – V – 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/6/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 - 15.20 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24.1/2/3/41/42/43/44/45/5 – 25.1/4/5/9 – 26.11/2/3/5/6/70 – 27 – 28.11/22/23/29/30/4/97/99 – 29 – 30.1/2/3/9 – 31 - 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46.1/2/3/4/5/6/81/82/83/84/85/86/87/9 – 47 — 49 – 52 – 53.2/3 - 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 61.2 – 62 – 63 –64 – 65 – 66 – 68 –69 – 70 –72.2 – 73 – 74.1/9 – 77.39/5 - 78 – 79.11- 80 – 81 – 82 – 84.1/25 – 85 – 86.97/99 – 87 – 88 - 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95.1/2/4 – 96 NACE (rev.021)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione GISCA ECOLOGICA S.R.L.

numero di registrazione (se esistente) IT-

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e s.m.i.

Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i.,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 30/06/2026

Certiquality Srl

Il Presidente
Marco Martinelli

rev 6 04/05/26